# TINOS

**La guida è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci:**
**Gianni Padoan, Gigi e Maria Pia Ferrari, Tania e Marcello Biemmi, Claudio Paoloni, Luca e Raffaella Bertolotti,Guido Salvestroni, Franco Mondino e Cora Ciampolini.**

Tinos è un'isola montuosa con una superficie di 195 kmq. Quasi a forma di pera, ha una lunghezza massima di 25 km e una larghezza di 12. La cima più alta è il monte Tsiknias (729m) nella parte sud orientale dell'isola; E' abitata da circa 8.000 persone (all'inizio del 1900 ce n'erano quasi 12.000) che vivono di turismo religioso, agricoltura, pesca, commercio, artigianato religioso e anche dell'estrazione del marmo, di cui è famoso quello verde. Nella zona di Panormos, dietro la spiaggia di Kavalourko, si nota una cava. Intorno e sulla spiaggia pezzi di marmo interessanti.

**Franco Mondino settembre 2018**
Tinos è la terza più grande isola delle Cycladi, dopo Naxos e Andros. Appartiene alle Cycladi del nord e si trova a sud est di Andros e a nord ovest di Mykonos. Quasi a forma di pera.

## Dov'è ?

Tinos è situata fra Syros, Andros e Mykonos. Dista dal Pireo 86 m.m e 62 da Rafina. Si raggiunge con la nave da Rafina in circa 4 ore, dal Pireo in 5 ore. Da Tinos si raggiungono con facilità le isole vicine. Numerosi collegamenti con Andros, Mikonos, Paros.. L'aeroporto più vicino è quello di Mikonos, a poco più di un'ora di navigazione.
Orari: **www.gtp.gr** ***da visitare prima di partire.***

**Guido Salvestroni (meta luglio, prima d'agosto 2018)**
Quest'anno 2018 motivi familiari mi hanno costretto a viaggiare nella seconda metà di luglio che, con la prima di agosto, è da evitare in assoluto anche in Grecia.Ho avuto vari inconvenienti dovuti ai trasporti, e ho generalmente trovato alcune zone un po' troppo affollate – ma sempre rispetto alla tranquillità che la Grecia mi ha riservato tante volte.

Secondo problema, l'assenza di vento e la calma piatta di buona parte dei giorni : dunque molto caldo, ore centrali della giornata impraticabili, afa notturna. Un po' di meltemi non costante solo a Tinos e Andros.
Negli ultimi anni mi è capitato più spesso del solito di trovare queste carenze di vento, cui sempre poi seguono periodi dove il vento si scatena.
*L'anno scorso ho trovato afa e vento incostante anche a settembre nelle Cicladi.*
***Traghetti***
E' evidente che certe compagnie di aliscafi individuano le isole più appetibili, per le quali tendono a monopolizzare le rotte, escludendo i pur possibili ferries a cielo aperto.

Pireo – Serifos, Zante Ferries delle 7 arriva alle 8, finisce l'imbarco alle 9. Ma poi non parte, alle 12 tutti i passeggeri (alcuni con auto e mezzi vari al seguito) sono in attesa senza serie informazioni. Pochi annunci fuori tema, e solo in greco. Pian piano tutti scendono, e non c'è che l'aliscafo delle 16. Credo che non abbia avuto l'ok a salpare dalla Capitaneria, i motivi ve li lascio immaginare.
Al ritorno, dovendo essere all'aeroporto di Atene alle 21 di lunedì, vado in agenzia alle 20 di domenica per prendere il biglietto. Tutti i mezzi utili del lunedì sono pieni, resta solo l'aliscafo delle 23 che mi affretto a prendere per arrivare al Pireo di notte. *L'aliscafo in questione però era abbastanza vuoto, possibile che i due del giorno dopo fossero pieni ?*

**Gianni Padoan giugno 2018**
noi siamo partiti da Rafina da dove partono traghetti e aliscafi di Fast Ferries (3 itinerari giornalieri) , Golden Ferries e Seajet.. In questo periodo il turismo è veramente minimo, vi sono molti francesi e anche gli italiani cominciano a scoprire l'isola che è frequentata come ben sapete, prevalentemente, dal turismo greco e religioso in particolare.

Se è necessario pernottare consigliamo l'**Hotel Avra** di Rafina che effettua un servizio navetta gratuito da e per l'aeroporto di Atene. L'hotel è vicinissimo agli imbarchi ed ha un "onesto" ristorante.

**Gigi e Maria Pia Ferrari**
Numerose sono le compagnie, di traghetti, tradizionali, veloci o catamarani, che raggiungono Tinos. Corse quotidiane, da Rafina, che, in genere, terminano il viaggio nella vicina Mikonos, vengono effettuate da Blue Star, Agoudimos, Golden Star, Speed Ferries, Hellas High Speed, Sea Jets e altre. Il Pireo è collegato a Tinos da Blue Star.

## Piacerà a.. , non piacerà a… (commento sintetico)

Tinos è prevalentemente interessata al pellegrinaggio greco ortodosso, ma non mancano certo gli estimatori dell'isola provenienti da tutto il mondo.
L'isola offre la possibilità di escursioni, di visite interessanti, di soggiornare direttamente al mare, di scoprire cale solitarie.
E' un'isola varia che cerca di accontentare tutti. Abbiamo notato una certa presenza di turisti francesi, in parte interessati alle escursioni a piedi. Il capoluogo insieme a Kiona monopolizza gran parte della domanda turistica. Alla miriade dei paesi dell'isola non rimane molto. Nel 1950 il 70% della popolazione viveva nei paesi e il 30% a Tinos. Ora si calcola un 10-15% nei paesi e il resto nel capoluogo e nei dintorni.
L'isola offre molte possibilità: visitare i paesi molto ben tenuti che offrono la vista antica e presente in armonia, la resistenza all'inurbamento in continua espansione, attraverso la difesa dei beni comuni. L'acqua soprattutto, di cui l'isola abbonda, ma che non spreca. Basti pensare che le fontane

dei paesi, i lavatoi di marmo sono stati costruiti in gran parte con i soldi degli abitanti per essere usati in comunità. Tinos mantiene la sua diversità che la rende un'isola diversa, da non perdere, una delle più affascinanti delle Cicladi. Le belle spiagge non mancano e forse sono più facili da conquistare di quelle di Andros. Anche le strade sono ben tenute. La fortuna dell'isola unisce le entrate del turismo aggiunte a quelle del marmo. Il turismo religioso e non è calato con la crisi. La crescita smisurata delle iniziative edilizie ha lasciato il segno. All'arrivo della nave i cartelli che offrono alloggi sono abbondanti e non mancano mai. Basta guardarsi intorno e notare la grande quantità di cartelli di vendita di terreni e abitazioni (POLITAI) e gli scheletri dei complessi edilizi iniziati e abbandonati per rendersi contro dei danni al territorio.

Cora Ciampolini agosto 2019
Paesini interessanti: Tarampados con le sue belle colombaie perfettamente conservate situato in una piccola ma magica valle, qui il verde non manca, alberi di fico e melograne,limoni e piccoli vitgni,molto molto pacifico. Altro paese, piu' turistico Pyrgos, il regno del marmo, il museo secondo me non vale assolutamente a pena, forse perche' da buona toscana e con le apuane vicino non posso essere generosa nel giudizio. Panormos, stazione balneare di Pyrgos, assolutamente insignificante.

Gigi e Maria Pia Ferrari:" *Concordiamo con Tania e Marcello Biemmi: la Chora è piuttosto anonima e con un'architettura non armonica, sicuramente una delle meno attraenti delle Cicladi. Il paesaggio all'interno dell'Isola, alcuni villaggi e le spiagge, fanno, comunque, di Tinos un'isola tutta da scoprire e da non non perdere*".

Tania e Marcello Biemmi:" *Nonostante la Chora di Tinos non sia particolarmente affascinante, le numerose colombaie ed alcuni paesini incantevoli (KARDIANI – PYRGOS – KITKADOS) la rendono un'isola da non perdere*".

## Ambiente

L'isola è dotata di una buona rete stradale, la maggior parte della quale asfaltata.
Svolgendosi la vita prevalentemente intorno al capoluogo, il traffico risulta ridotto.
L'inquinamento atmosferico è scarso. L'isola appare pulita e senza problemi particolari. Dal punto di vista idrico l'isola è autosufficiente, ma non è consigliato bere l'acqua del rubinetto nel capoluogo, mentre in molti paesi l'acqua è buona e potabile.

Anche a Tinos, almeno a Pyrgos, è iniziata la raccolta differenziata, umido compreso, ma nella stagione turistica l'indifferenziata domina.
Era nostra impressione che si stava costruendo troppo specialmente in prossimità delle spiagge. Questa impressione risale a 15 anni fa. La realtà odierna e che c'è stata una esplosione di cemento. Non si corre più il rischio di non trovare alloggio. Basta osservare i cartelli e il numero degli affitta camere all'arrivo delle navi. La rete stradale è aumentata notevolmente non solo per collegare tutti i paesi, ma anche per raggiungere tutte le spiagge. Gli scheletri di cemento e i villaggi turistici, come quello costruito dietro la spiaggia di Ag Romanos con tanto di cartello vendesi, testimoniano, oltre lo spreco di territorio, il raggiungimento di un punto di saturazione con tanto di bolla speculativa.

**Lotti in vendita**

**Franco Mondino settembre 2018**
Tinos, fu già nell'antichità un'importante meta di pellegrinaggio. Oggi è considerata la Lourdes dei greci ortodossi che arrivano da tutto il paese per visitare il santuario di Panaghìa Evanghelistrìa in occasione di alcune importanti festività. Nonostante questo, non essendo molto conosciuta dal turismo tradizionale, l'identità dell'isola non è stata compromessa. L'isola è l'espressione della Grecia, con la sua luce e i suoi colori. Molto stimati sono l'armoniosa bellezza della sua campagna, delle sue coste e delle sue spiagge, l'atmosfera dei suoi molteplici piccoli villaggi collegati da antichi sentieri, le bianche cappelle, i monasteri fortificati, le caratteristiche colombaie sparse in tutta l'isola, vera espressione di arte popolare.
**Gigi e Maria Pia Ferrari**:" Quest'anno abbiamo avuto l'impressione e, talvolta, la conferma che le presenze turistiche siano molto diminuite. Molti complessi erano chiusi o deserti, i traghetti, in certi tragitti, semivuoti, l'aeroporto di Atene senza le lunghe code del passato. A Tinos, oltre i pellegrini greci, fra gli stranieri abbiamo incontrato soprattutto italiani, svizzeri e francesi. Non abbiamo, invece, sentito parlare tedesco.

**Gainni Padoan giugno 2018**

Concordiamo sulla *scarsa attrattiva della Chora* dove sono ammassati negozi di souvenir a carattere religioso soprattutto, taverne e bar della più varia specie ( ma…cari).
Certamente diversa è l'atmosfera nei villaggi sparsi per l'isola : siamo stati affascinati in particolare da Kardiani; a Potamia abbiamo chiacchierato con un signore che con buon italiano ( appreso durante il Seminario a Perugia) ci ha raccontato che in quel villaggio c'era un scuola frequentata da decine di studenti, l'ambulatorio, negozi.. ora vivono mediamente 32 persone tutto l'anno, il medico viene saltuariamente per fare le prescrizioni; alcuni "forestieri" hanno pero' comprato casa e l'hanno restaurata per venirci d'estate .
In giro per l'isola però abbiamo visto attività agricole in funzione , allevamenti sia di bovini e ovini. I vecchi terrazzamenti (σκάλες le "scale") sono in parte abbandonati ma in alcune zone apparivano coltivati e ben tenuti. L'abbondanza d'acqua è ben testimoniata dalle fonti presenti in tutti i villaggi, assieme a luoghi pubblici e di incontro come i lavatoi.
**Alcuni abitanti ci hanno però raccontato che l'acqua non è poi cosi abbondante come un tempo ( scarse le piogge in autunno e inverno, dove il clima è particolarmente umido e freddo) perciò d'estate si ricorre anche qua ai rifornimenti con le navi.**

## CULTURA

### TINOS CHORA

Migliaia di pellegrini raggiungono l'isola ogni anno provenienti da tutta la Grecia. Sperano di guarire dalle loro malattie o di ottenere qualche altra grazia. La loro meta è la chiesa dell'EVANGELISTRIA, detta anche di Nostra Signora, costruita nel luogo nel quale fu ritrovata, nel 1823, l'icona miracolosa. Quest'ultima era apparsa in sogno a una monaca, tale Pelagia, in

seguito beatificata. Il giorno successivo la novizia trovò il luogo del sogno e scavo con le sue mani fino a trovare l'icona. I paesani prima costruirono una cappella, successivamente iniziarono i lavori per la costruzione della chiesa. La fama dei poteri miracolosi della beata e dell'icona raggiunsero in fretta prima le isole vicine e poi il continente. Oggi Tinos si può considerare la Lourdes della Grecia e la beata Pelagia, la Bernadette greca ortodossa.

Dal porto due strade ampie e diritte, delle quali una colma di negozi religiosi, salgono alla collina, occupata dalla chiesa dell'Evangelistra che domina Tinos. E' una grande costruzione di marmo bianco in parte recuperato in un altro luogo sacro, a Delos…. All'interno della chiesa, sulla sinistra, si scopre la celebre icona della Vergine dei miracoli, ornata di pietre preziose. Nella chiesa una stanza del tesoro racchiude doni di imperatori, re e semplici fedeli.

**Franco Mondino settembre 2018**

E' il capoluogo dell'isola e sede del porto più importante dell'isola. Situata nel litorale meridionale dell'isola, con una storia risalente all'antichità.
Sulla cima più alta della città sorge l`imponente grande Cattedrale della Madonna (Panaghìa Evanghelistrìa), rivestita di marmo bianco e circondata dai vari musei.. Vicino alla Chiesa è possibile visitare il Museo Archeologico con tanti reperti antichi, e la biblioteca dell` Ente Culturale della Cattedrale, con migliaia di libri. Da non perdere, è la passeggiata lungo la cosiddetta "vecchia strada" che porta alla Cattedrale, per visitare i negozi di souvenir, tra i quali si può ancora ammirare una vecchia Fontana di marmo, la "**KatoVrissi**" (che risale all`epoca della nascita della capitale stessa). Anche i vialetti tradizionali sono molto interessanti. Nascoste dentro un tessuto urbano denso, ci sono la più vecchia chiesa della città, "**Malamatènia**", che risale al 1100 e San Nicola, la Cattedrale Cattolica. Ci sono, inoltre, la chiesa dei "**Tre Gerarchi**" e i distretti di Pallada e San Eleuterio, con casette candide, circondate da giardini fioriti con bouganville e gelsomini, che costituiscono un`ambiente ben diverso dal lungomare commerciale. La chiesa degli **Angeli Taxiarchi,** considerata una delle più interessanti per stile e decorazioni, si trova vicino al porto. Un'altra opportunità di visita è l'edificio della **Fondazione Culturale di Tinos** (ospita mostre ed eventi), sul lato orientale del porto. La conoscenza della città portuale può essere completata con una visita alle mura archaiche della città antica, che sorgono a nord della Chiesa della Madonna, nella località detta "Pòles".

Penitente sale in ginocchio fino alla chiesa

La cattedrale

N

F

**Guido Salvestroni (meta luglio, prima d'agosto 2018)**
E' a solo a un'ora e rotti da Mykonos (isola da evitare, ormai ridotta ad una superstrada vista mare, con auto a passo d'uomo).
Merita la visita al santuario della Panagia Evangelistria.

**Gigi e Maria Pia Ferrari:**" *Nel santuario mariano si trova ancora l'icona miracolosa, ormai ricoperta di pietre preziose. L'immagine raffigura un'annunciazione (l'abbiamo scoperto nei banchi dei souvenir) e, se si osserva bene, sono ancora individuabili i volti, scoperti e anneriti, della Madonna e dell'Angelo. Al piano inferiore del santuario si trova la fonte d'acqua miracolosa, scaturita nel luogo dove l'icona fu ritrovata.*
*La presenza dei cattolici nell'isola è sempre consistente. Più ci si allontana dalla capitale, più sono numerosi, così come le chiese dello stesso culto, sempre molto pulite e curate. In alcuni villaggi è addirittura presente la sola chiesa cattolica e, raro per la Grecia, non quella ortodossa. Il parroco della chiesa di San Nicolao (la si può trovare individuando il campanile subito dietro il lungomare) padre Marco Foscolo, di chiara origine veneziana , ha scritto diversi libri sulla storia e cultura dell'Isola. Parla un italiano perfetto ed è disponibile a far conoscere curiosità e cultura di Tinos (www.sannicolo.gr).*
*Le Messe cattoliche sono numerose in tutta l'isola. A Chora, in genere, nelle festività le funzioni sono alle dieci. In chiesa o nella bacheca esterna sono, comunque, disponibili gli orari di tutta l'Isola. Sono otto i sacerdoti cattolici a Tinos. All'interno dell'isola, si trovano anche un monastero di gesuiti e, un'altro, di suore orsoline. Tinos è anche sede vescovile*.
Da un punto di vista architettonico merita molto di più della Evangelistra il convento di **KEKROVOUNIOU**, (quello della beata Pelagia), a circa 7 chilometri dal capoluogo per la strada che sale a Triantaros e a Dyo Choria.
Abbiamo visitato il convento. Apertura puntuale alle 16. Entrata gratuita. Le suore accompagnano i visitatori nella cella dell'Ag.Pelagia e dove viene conservato il suo teschio. L'interno del convento conserva la bellezza dell'architettura sobria essenziale e pertanto non possiamo che essere d'accordo con Gigi e Maria Pia.
**Franco Mondino settembre 2018**
KEKROVOUNIOU*, (convento), a circa 7 chilometri dal capoluogo per la strada che sale a Triantaros e a Dyo Choria. L'interno del convento conserva la bellezza dell'architettura sobria ed essenziale. Il monastero fortificato, il più grande dell'isola, risalente al X secolo, ricorda un piccolo villaggio cicladico.

**Tania e Marcello Biemmi:**" I*nteressante la visita a* **MONASTYRIA***, un piccolo borgo religioso con molte chiese ortodosse ed un silenzio quasi surreale. Per entrare è necessario indossare pantaloni lunghi e maglietta".*

Altra curiosità, in un'isola così religiosa, è che circa un terzo della popolazione è di religione cattolica romana, grazie a quella parte di soldati veneziani, che decise di metter su famiglia maritando fanciulle del posto.

## I PAESI DI TINOS

Una doverosa premessa, i paesi di Tinos sono numerosi, ma quelli ancora abitati hanno u caratteristica in comune: l'acqua come bene comune senza intermediari. Se ne occupano direttamente i cittadini che finanziano le opere per la costruzione delle fontane pubbliche dove attingono l'acqua potabile, dei lavatoi in comune, in verità poco usati, ma che possono sempre venire utili. Curano anche il verde nelle ombratissime piazze del paese.
Molti di loro ormai anziani tornano ad Atene nei mesi invernali per aiutare figli e nipoti, ma appena possono tornano al paesello per riunirsi nella chiesa ortodossa o cattolica.
Non manca la rivalità religiosa fra paesi vicini dove la maggioranza religiosa è diversa, ma è una rivalità solo a parole poiché purtroppo o per fortuna tutte le religioni stanno perdendo fedeli in favore del dilagante ateismo.

A Gigi e Maria Pia sono piaciuti molto i villaggi dell'interno. In particolare PYRGOS – KARDIANI – VOLAX E KOUMARES. Sono piaciuti anche a noi insieme ad altri che segnaliamo

### PANORMOS

Panormos panorama

Panormos taverne

**Panormos** conta pochi abitanti che abitano tutto l'anno. Ci sono solo 5 taverne e 2 bar. Naturalmente fuori stagione il numero si riduce di molto, quasi deserto. In ogni modo non tuti gli

alloggi chiudono ed èpossibile trovarne qualcuno (Elena in particolare) disposto ad affittare anche nella stagione invernale. Per i servizi e gli acquisti necessari c'èsempre Pyrgos a un paio dichilometri di distanza..

**Franco Mondino settembre 2018**
Panormos è stato da sempre il porto di "Pyrgos", sulla costa settentrionale di Tinos. È situato presso un laghetto, vicino a una baia, di fronte all`isoletta rocciosa di "Planitis", con il suo storico faro. Nel passato, il porto di Panormos era considerato come uno dei più grandi dell`isola, dove si svolgeva tutta l`attività commerciale di "Exo Meria" (distretto esteriore) diTinos. Oggi nel porto si trovano solamente pescherecci e barconi turistici. Si tratta di una destinazione molto gradita ai turisti sia stranieri che locali, perchè dispone di spiagge suggestive situate oltre le due estremità del porto(Aghia Thalassa, Kavalourko, Rohari e altre ancora).

## PYRGOS

E' il paese del marmo. Senz'altro è il  più pittoresco e anche il più turistico e frequentato. Si possono ammirare le opere degli scultori del marmo. Sono poste in vendita a prezzi alti, ma va riconosciuto agli artisti oltre alla bravura e la fantasia anche il tempo impiegato e i costi, compresi quelli dei materiali per la lavorazione.
**Gigi e Maria Pia:** "*Alcuni dei più importanti scultori e pittori greci del XIX e XX secolo sono nati a Tinos. Meritano di essere visitati i musei di Pyrgos, fra l'altro è forse il più bel paese dell'isola, che che raccoglie opere di questi celebri artisti*".
Con tre euro si possono visitare i due musei, posti uno accanto all'altro all'entrata del paese. Merita una visita anche la fabbrica del marmo nella parte alta del paese.
Perdersi nei vicoli del paese è un piacere. Si scoprono angoli suggestivi dove fiori – marmi e mura bianchissime si uniscono come in un quadro naturale.

Nella bella piazza del paese ombrata da un gigantesco platano ci sono tre ottime Zacharoplastio (pasticcerie).
In totale le pasticcerie sono cinque. Quella centrale (**Kentrkon)**, proprio sotto il platano è la più frequentata dai golosi (come noi). Da provare l'**Ek-Mek e Galaktoboureko** con l'ottimo caffè frappè (da non perdere). Due deliziosi dolci locali uno meglio dell'altro.
Il bello dello stare a Panormos, oltre al mare e al golfo, è la vicinanza di Pyrgos.C

Cora Ciampolini – agosto 2019
Paesini interessanti: **Tarampados** con le sue belle colombaie perfettamente conservate situato in una piccola ma magica valle, qui il verde non manca, alberi di fico e melograne,limoni e piccoli vitgni,molto molto pacifico. Altro paese, piu' turistico **Pyrgos**, il regno del marmo, il museo secondo me non vale assolutamente a pena, forse perche' da buona toscana e con le apuane vicino non posso essere generosa nel giudizio. **Panormos**, stazione balneare di Pyrgos, assolutamente insignificante.

**Franco Mondino settembre 2018**

Pyrgos è il più grande villaggio di Tinos è anche uno dei più antichi. Ha preso il suo nome da una torre (pyrgos) veneziana che esisteva qui, secondo un documento del 16 mo secolo. Si trova nel bel mezzo di un distretto montuoso e si distingue per la sua bella conformazione urbanistica e architettonica, che mantiene la tradizione tiniese. È conosciuto come il luogo di nascita dei famosi artisti di Tinos e della Grecia intera, come Giannoulis Chalepas, D. Filippotis, N. Lytras e tanti altri. La tradizione artistica è evidente nell'architettura delle case, nei spiragli di marmo e nei numerosi ornamenti marmorei che si trovano anche lungo le strade, nelle fontane e nelle chiese. Gli artisti e scultori locali si sono valsi del privilegio di avere sotto mano il marmo bianco e verde dei giacimenti vicini che impiegarono nelle ricche decorazioni, facendo del villaggio un "museo all`aperto". Qui si può visitare: Il museo degli "Artisti di Panormos", le case natali di Chalepàs e Lytras, gli studi degli artisti locali, la Piazza Centrale con la fontana e il platano centenario e infine le chiese di"San Nicola" e "San Demetrio", decorate con delle opere d`arte. Il cimitero di Pyrgos

presenta un grande interesse, con lastre e sculture funebri. C`è, inoltre, il Museo dell`Arte del Marmo, costruito vicino alla scuola dell`Arte del Marmo.

Scorcio

Cattedrale

Piazza

Platano e pasticceria Kentrikon

## KARDIANI

Il paese è situato a pochi chilometri da Pyrgos, qualche chilometro dopo il bivio per Isternia.

Dal punto di vista naturalistico è il più bel villaggio della parte nord occidentale, con ben tre chiese. La Cattolica, situata nella grande piazza della zona bassa, è forse la più frequentata e attiva.
Poco sotto la chiesa è obbligatoria la discesa nella zona dell'acqua dove sgorgano le fonti immerse nella stupenda vegetazione che garantisce l'ombra rinfrescante anche nelle giornate afose.
Da Kardiani sono possibili interessanti escursioni a piedi descritte nella cartina dell'isola per escursionisti della ANAVASI (1:27000) alla Panaghia Lakatiani, situata sulla strada per Ormos Isternion e dalla parte opposta alle spiagge di Ormos Gianaki e Kalivia. C'è anche un bar ristoro con dolci. Più a sud, superato il bivio per Ag. Romanos si raggiungono i paesi di TARAMPADOS e proseguendo per meno di un chilometro SMARDAKITO.

Panorama

Fonte

Bar pasticceria

Zona sorgenti

**Franco Mondino settembre 2018**

Il primo villaggio che si incontra, prendendo la strada verso sud-ovest che porta a “Èxo Meri”(=parte esteriore dell`isola), è "Kardianì". Si tratta di un posto molto bello, per le sorgenti e per i suoi siti archeologici. È costruito a forma anfiteatrica ed è arrampicato sulle pendici del monte “Patèles”, con una vista panoramica delle isole del Mar Egeo. Qui c'è un'abbondanza di vegetazione, dovuta alle acque correnti. Le fontane si trovano dappertutto e perfino nell'interno di certe abitazioni. Inoltre, nelle sue vicinanze si trovano i reperti architettonici più antichi, come prova che l'area fu abitata nell'antichità. Gli abitanti sono Ortodossi, e lal oro Cattedrale è chiamata “Santa Trinità”, ma esiste anche una comunità Cattolica con due chiese, quella dell`Ascensione della Madonna” chiamata anche “Santissimo” dagli abitanti e un'altra, della “Natività della Madonna, comunemente chiamata “Chiurà”. La vena artistica degli abitanti è evidente in ogni aspetto dell'ambiente: dalla cura con cui sono formate le viuzze, le case, le arcate e tutti gli ornamenti marmorei degli spazi pubblici..
Nelle vicinanze ci sono tre località balneari, cioè l'insenatura di “Giannaki”, quella di “Kalyvia” e infine quella di “San Pietro”, con l'omonima chiesetta..

## TARAMPADOS (si legge Tarabados)

Intorno al paese ci sono molte colombaie. Il paese è piccolo, ma le sorgenti d'acqua non mancano anche se meno evidenti che in altre località. Un sentiero porta alla visita delle colombaie.
Già nel 2000 era segnato (male) il sentiero (adesso con il n.14) che da Kionia saliva a Kambos, da

dove proseguiva per Tarabados (circa 400 metri di dislivello). Dal Kionia raggiungemmo le colombaie e ci girammo intorno. Dopo 15 anni ci siamo risparmiati la fatica dei 400 metri di dislivello anche perché faceva molto caldo.

**Franco Mondino settembre 2018**

La storia di questo bel villaggio incomincia nel 1700; è pieno di belle case tradizionali con stradette sotto le arcate e la chiesa degli Angeli "Taxiarchi" che vi domina il profilo. Nella valle del villaggio ci sono alcune delle più belle colombaie di Tinos, uniche per lo stile, la grandezza e il disegno artistico.

## SMARDAKIT0

Più che per visitare il paese eravamo partiti con l'intenzione di andare a mangiare da TO KATOI che si contende con DROSIA il primato di migliore taverna dell'isola. A parer nostro non è possibile stilare una classifica. Si mangia bene ovunque grazie, oltre all'abilità dei cuochi, alla materia prima che in gran parte è prodotta nell'isola. Non sono pochi i locali che hanno propri orti e magari piccoli allevamenti (polli, qualche maiale e altro) per rifornire la cucina.
Smardakito è stata una piacevole sorpresa. Il paese specialmente nella parte bassa, dove è situata la chiesa con accanto la taverna, è molto grazioso. La porta del locale era aperta, ma la cucina apriva solo alle 19. Così abbiamo dovuto rassegnarci a rinunciare al piacere di sederci benedetti nella bella piazza ombrata per gustare le specialità della casa.

Smardakito taverna e chiesa

Casa tipica con colombaia

Da Tarabados si prosegue in direzione Kampos fino a raggiungere il bivio per Kolombithra. Si prende la strada per il nord e dopo un paio di chilometri si svolta a destra per VOLAX, KOUMARES e EXOBOURGO.

## VOLAX

Il paese è carino. C'è anche un teatro all'aperto, oltre alla omonima taverna dove abbiamo mangiato molto bene. Dalla chiesa di Volax parte la bella passeggiata descritta da Paoloni.

## KOUMAR0S

Il paese ha un certo fascino, con una grande scalinata che sale alla fortezza di Exbobourgo,
Siamo in uno dei paesi più alti dell'isola, abbastanza riparato dai venti.

Proseguendo per la strada principale si scende fino a incontrare un bivio. Proseguendo a diritto si raggiunge STENI, voltando a destra il Monastero di Kekrovouni e i paesi di TRIANDAROS e DIO

CHORIA.

**Franco Mondino settembre 2018**
Koumaros è un piccolo villaggio tradizionale di Tinos, ubicato sulla collina “Fourka”, sotto l`ombra dell`imponente roccia ripida di Xòburgo e si affaccia alla vallata più fertile dell`entroterra tiniese, con una vista panoramica di tutti i suoi villaggi. Un sentiero antico porta alla vecchia fortezza di Xòburgo. Nelle vicinanze di Koumàros si trovano ancora le tracce di un antico monastero delle monache Orsoline e una cappella di Santa Angela,

## STENI

**è** un grande paese agricolo. Non particolarmente suggestivo, piuttosto disordinato. Dal paese però parte un'escursione che non si dimentica. Segue il corso del fiume, quasi sempre all'ombra, fino alla splendida spiaggia di Livada. Nel paese di può trovare alloggio.

## TRIANDAROS

Il paese si è sviluppato lungo la strada nelle vicinanze del monastero di Kekrovouni. A circa metà strada s'incontra un bar taverna molto frequentato. C'è stato un tentativo di crescita edilizia finito male e i risultati si vedono nella parte alta del villaggio riempita da scheletri.

## DIO CHORIA'

E' il paese più alto dell'isola e merita la visita, non solo per l'ottima taverna a prezzi bassi, ma anche per l'abitato pulito e molto curato anche nei particolari che si sviluppa sopra e intorno al locale.La grande piazza ombrata offre una sosta rilassante e appaga gli occhi. Si affittano appartamenti nuovi molto graziosi. Da Dio Chorià si scende fino sopra la bella spiaggia di Lichnaftià per tortuosa strada asfaltata.

Piazza

La taverna Dio Choria

**Guido Salvestroni -meta luglio-prima settimana agosto 2018**

A Ovest ho visitato la zona di Ay Sostis, oggi troppo costruita e frequentata, mentre è decisamente più vivibile la zona di Ay Fokàs, che ricorda un po’ la Plaka di Naxos e assicura balneazioni appaganti, ampio arenile e solo pochi bagni attrezzati – quindi c’è scelta e spazio.
(foto si Guido a Dio Choria)
Un’escursione ai villaggi dell’interno si impone. Consiglierei soprattutto Dio Chorià, una passeggiata per il villaggio, dissetandosi alle fontane e pranzando in uno dei vari ristoranti (turistici ma gradevoli, con cucina casalinga).
Gli altri paesi dell’interno, procedendo verso la fortezza di Exomburgo, si apprezzano per i panorami e per il verde molto curato, come nella piana triangolare tra Komi e Kato Klisma, molto coltivata.

Da qui si prosegue verso Nord alla doppia spiaggia di Kolimbitra, ventosa e adatta ai surfisti (specie quella più a Ovest). Ambedue molto affollate a luglio. Da notare le molte colombaie, spesso sistemate e ben tenute, che rendono caratteristico il paesaggio di Tinos.
Consiglio di proseguire verso Nord e non perdere il paese di Pyrgos, con il suo viale centrale di splendido marmo, le fontane, i cafenion e le pasticcerie, e una certa attività culturale che ruota intorno al museo dello scultore Giannoulis Xalepa.

Interessante per gli amanti dell'arte la fondazione culturale di Tinos, che si trova a Sud sul lungomare del porto di Tinos.
Rientro verso Sud passando da Kionia, con possibile bagno : ma la spiaggia è modesta, e le rovine del sito archeologico non sufficienti a rendere la tappa interessante.

## YSTERNIA

**di Franco Mondino settembre 2018**

Si tratta di uno dei maggiori villaggi di Tinos, sui pendii del monte "Meroviglia", considerato come un balcone sopra il Mar Egeo e con una veduta fantastica di Syros. È costruito nell`estremità sud ovest di Tinos, a cui deve il proprio nome. Nelle sue vicinanze si trovano vasti giacimenti di marmo. La pietra è stata abbandonata. adoperata per rivestire tutte le superfici, siano queste case, cortili, strade, fontane, scale ecc, con ornamenti, bassorilievi, spiragli e statue; l`insieme conferisce all`ambiente un colore bianco. La chiesa centrale di "Santa Paraskevì" è tutta rivestita di marmo, sia internamente che esternamente, da parte dei tanti artigiani del luogo. Questo villaggio è una "culla d` arte", perché tanti scultori famosi greci sono nati qui. C`è anche un museo che espone le opere degli artisti locali. C`è ancora una strada che porta alla spiaggia adiacente di "Skinaki. Verso il nord, sono visibili dei vecchi mulini a vento, schierati uno vicino all`altro, ricordando la storia pre-industriale del passato.

## KAMBOS

**di Franco Mondino**

Questo villaggio si trova nel centro dell'isola, in una fertile vallata dell`entroterra tiniese. Una delle sue due chiese è dedicata a "Santa Caterina" (Ortodossa). La sua costruzione, iniziata 1767, è stata completata negli anni 1771-1774, durante il breve periodo del dominio Russo di Tinos. È dotata di un importante "templo" di legno scolpito. La seconda chiesa di Kàmbos, dedicata alla Santa Trinità(Cattolica) è nota per il bel cortile antistante, rivestito di un mosaico di ciottoli bianchi e neri. L`ultimo mulino a vento a funzionare nell`isola fu quello di "Kambos", considerato come quello meglio mantenuto fino ai nostri giorni. La sorgente del villaggio fornisce l` acqua ai lavatoi pubblici, che sono i meglio preservati nell'isola.

## KTIKADOS

**di Franco Mondino settembre 2018**

È un villaggio tradizionale, con vista panoramica di “Kionia”, con case belle decorate con spiragli di marmo (i cosiddetti “ypèrthyra”), con viuzze strette rivestite di lastre di marmo, arcate ecc. Entrando a Ktikàdos  si incontra una bellissima chiesa Cattolica, dedicata alla “Santa Croce” con un` importante campanile che risale al 17mo secolo e più avanti troviamo anche quella della “Purificazione della Madonna”, una chiesa Ortodossa chiamata anche Megalomàta (dagli occhi grandi), con una bellissima entrata di marmo scolpito. La vecchia sorgente coi lavatoi pubblici, “plystres” completa l'immagine di questo villaggio pittoresco.

## XINARA

**di Franco Mondino settembre 2018**

Questo villaggio si trova nelle pendici di Xòburgo dalla parte nord-ovest, tra gli alberi di pini e palme, con vecchie case affiancate da due chiese Cattoliche situate ai lati opposti: quella della Madonna del Rosario (Sede del Vescovo Cattolico) e quella degli Apostoli Pietro e Paolo. Durante il medioevo, questo paese funzionava come il centro amministrativo e commerciale dell'isola.

L` imponente edificio, che si trova alle porte del villaggio, fu una volta la sede della Diocesi di Tinos e ha ospitato il Comune di Xòburgo. Si chiamava appunto “Il Palazzo dell`Vescovo” ed era dotato di una sala-studio. Oggi invece contiene la raccolta di tutti gli archivi delle vecchie parrocchie Cattoliche di Tinos, nonché un Museo, di recente istituzione, che racconta la storia dell’ isola.

## TRIANDAROS

**di Franco Mondino settembre 2018**

Si tratta di un villaggio grande che ha saputo mantenere tanti valori tradizionali e espandersi con delle abitazioni ripristinate o costruite da cittadini stranieri o Greci che ci abitano per molti mesi dell`anno. Ha una vista panoramica, tante arcate e viuzze strette e scalinate, che portano alla chiesa degli Santi Apostoli, nel cuore del villaggio, con un mosaico molto interessante. I vari elementi di un frantoio locale sono stati ripristinati e sono esposti all'aperto, vicino alla fonte di “Lefkes”..

Si tratta di un villaggio grande che ha saputo mantenere tanti valori tradizionali e espandersi con delle abitazioni ripristinate o costruite da cittadini stranieri o Greci che ci abitano per molti mesi dell`anno. Ha una vista panoramica, tante arcate e viuzze strette e scalinate, che portano alla chiesa degli Santi Apostoli, nel cuore del villaggio, con un mosaico molto interessante. I vari elementi di un frantoio locale sono stati ripristinati e sono esposti all'aperto, vicino alla fonte di “Lefkes”

## ALTRI PAESI di Franco Mondino settembre 2018

Questo villaggio, con tanto di vista panoramica verso il mar Egeo e le isole vicine, ha molte sorgenti d`acqua e spazi verdi e condizioni climatiche favorevoli. Secondo la tradizione, le cinque sorgenti erano dedicate alle cinque Ninfe del villaggio. Ebbe il proprio nome dal paio di villaggi adiacenti che una volta erano  separati da un torrente. Poco a poco, i due villaggi finirono coll` essere unificati, a causa della loro ricostruzione. La piazza centrale di Dyo Chorià, con il suo platano ultracentenario vicino a una sorgente d`acqua, è una delle più belle dell`isola. Nei lati opposti del villaggio, si trovano le due chiese, che sono dedicate a San Giovanni e alla Dormizione della Madonna. Il sentiero tradizionale che collega Dyo Chorià ai vicini villaggi di “Arnados” e “Triandaros” è molto bello e vale la pena di percorrerlo. Partendo proprio da qquesto villaggio, si possono raggiungere le spiaggie di “Lychnaftià” e “Ferò Choriò”.

**VOLAX***

Il paesaggio che circonda questo piccolo ma importante villaggio è unico, tanto per Tinos che per l`Europa. Ubicato tra i massi granitici, arrotondati dalle intemperie di milioni di anni fa, Volàx offre allo spettatore la possibilità di trovarsi in un luogo che sembra extra-terrestre. Inoltre, entro i limiti del compatto e candido villaggio, si trovano le casette con giardinetti fioriti, dove gli artigiani canestrai fanno i cestini nelle botteghe dei pianterreni, ammirati da tutti i turisti passanti. Da non perdere la camminata di circa 4 km. che dallo splendido paesino di Volax, in un paesaggio irreale

costellato di grandi massi neri tondeggianti che sembrano caduti dal cielo, conduce fino ad Agapi. Si parte dal retro della chiesa, (2h A eR). Prima da Volax si scende, poi si risale e poi ancora si scende per arrivare ad Agapi. Il sentiero 5 e ben segnalato. L'intero percorso si snoda per sterrato, senza difficolta alcuna. La parte più interessante è la prima per l'ampio paesaggio morenico riempito dai massi ciclopici.

**MOUNDADOS**

Moundados si trova nelle pendici del monte "Kehrovoùni" ed è pittoresco, con le sue abitazioni costruite in un intreccio fitto, come succede con tutti i villaggi tradizionali di Tinos, con le loro viuzze strette, le scalinate e le pavimentazioni di lastre di marmo, con le scale delle abitazioni che si sporgono nei spazi pubblici, le suggestive arcate, ecc. Nel centro del villaggio esiste un ponticello di pietra, che attraversa un torrente che scorre solo durante i mesi invernali, la cui esistenza contribuisce alla ricca vegetazione del villaggio. Nei suoi pressi c`è un pozzo tradizionale. San Giovanni, la Cattedrale del villaggio, è dotata di un "templo" e di "porta-icone" di marmo scolpito,: Ci sono anche parecchie altre chiese da visitare in questo paese.

**FALATADOS***

Si tratta del secondo villaggio di Tinos dopo "Pyrgos".Le sue origini risalgono al 1400 d.C. È il tipico insediamento tradizionale con vicoli stretti sotto le arcate e le case disposte ad un intreccio fitto. Gli abitanti organizzano importanti eventi, di carattere culturale e religioso. Ci sono le seguenti chiese: La Cattedrale della "Santa Trinità" con una cupola grande, la chiesa di "San Giovanni Teologo" con un mosaico, costruita nel 1902 e a poca distanza dal paese la"Theoskepasti" sotto una roccia. Da Falatos parte una bella passeggiata per la baia di Livada.

**AGAPI***

Agapi è uno dei più accoglienti villaggi tradizionali di Tinos, ubicato in una valle fertile. Si può ammirare l`architettura delle sue case, le viuzze sotto le arcate, i cortili delle case e un pozzo. Nelle sue vicinanze si trovano delle colombaie e dei mulini ad acqua. La chiesa di "San Agapitòs" dà il suo nome al villaggio. Da qui si parte per il convento di "Madonna Vourniotissa".

**MONASTIRIA**

**Un piccolo borgo religioso con molte chiese ed un silenzio quasi surreale. La bella chiesa Cattolica di "San Giuseppe", che sovrasta i ruderi delle case, è molto curata e ben ripristinata, offrendo una bella e affascinante combinazione di aspetti architettonici.**

## Storia

La casa di Eolo, il dio dei venti, secondo la mitologia, era sulla cima del Tsiknias. I primi abitanti dell'isola pare siano stati gli ioni. Nell'ottavo e settimo secolo a.C.. l'isola fu dominata dai fuggiaschi Eretriesi, provenienti dall'Eubea. .L'isola era conosciuta nell'antichità per il culto di Poseidone. Anche allora si raggiungeva l'isola per rimediare alle malattie.

Nel periodo ellenico Tinos si schierò con i persiani, come molte altre isole vicine, poi fornì navi agli Ateniesi nella decisiva battaglia navale di Salamina. Fece parte della lega attica di Delos, pagando un contributo che era la metà di quello pagata dalla vicina Andros.

La storia di Tinos nel medioevo è diversa da quella delle altre isole delle Cicladi.

Conquistata anch'essa dai veneziani e governata per un lunghissimo periodo dalla famiglie dei fratelli Andrea e Geremia Ghisi, resiste a differenza delle altre isole al pirata Barbarossa e permise così ai veneziani di governare l'isola fino al 1715. Bernardo Balbi, ultimo governatore dell'isola, cede l'isola a Kapudan Pascia, senza combattere. Tinos era l'ultima isola greca rimasta ai veneziani. Il Balbi, ritornato in patria fu accusato di essersi fatto corrompere dai turchi e di viltà. Fu condannato alla prigione a vita. Nel 1821 Tinos si ricongiunge alla madre patria.

Il fattaccio, che ha reso gli italiani invisi alla popolazione locale per molti, anni accadde nel 1940. Un sottomarino italiano affondò la nave greca "Elli", carica di pellegrini, proprio il 15 agosto, durante la festa religiosa.

**Claudio Paoloni**:" L'antico nome di Tinos era Offiussa, l'isola delle serpi. Il mito vuole che

Posidone mandò uno stormo di cicogne per liberare l'isola dalle serpi che la infestavano; va da sé che il dio del mare e sua moglie, la ninfa Anfitrite ne divennero i santi protettori.

## Archeologia

Il Museo Archeologico di Tinos è situato sulla strada che porta all'Evangelistria. Il pezzo forte del museo è la meridiana di Andronikos del 1 secolo a.C.. Si possono poi ammirare grandi vasi di terracotta del VII secolo a.C.. ritrovati nella città antica, sculture e mosaici rinvenuti nel santuario di Poseidone e della sua sposa Afrodite.
I resti, rinvenuti nel 1900 da archeologi Belgi, del tempio di Poseidone si possono visitare a Kionia, località a quattro chilometri dal capoluogo. La visita merita, per rendersi conto dell'importanza del luogo nel periodo ellenico. Qui arrivavano i pellegrini per le sacre abluzioni, prima di imbarcarsi per Delos. Rimangono solo le fondamenta del tempio, della fontana, delle case del ristorante, e dell'albergo dove i pellegrini trovavano accoglienza. Le dimensioni di queste ultime indicano chiaramente che il luogo era molto frequentato.
Il sito geometrico arcaico, dove sorgeva l'antica città, è stato ritrovato nel 1950 nella zona di Exoburgo, poco da vedere.
La fortezza di Exoburgo, Castel S. Elena per i veneziani, edificata dai Ghisi, sulla sommità di un blocco roccioso, è stata di grande importanza nella storia dell'isola. Non solo resistette agli attacchi del Barbarossa, ma dette grande sicurezza agli abitanti dell'isola contro i pericoli che venivano dal mare. Oggi dentro le mura rovinate della vecchia fortezza si scorgono a mala pena i resti di una città fantasma con le rovine della fontana, delle chiese e delle case.

## Feste

Il 25 marzo e il 15 agosto si celebrando le grandi feste religiose. Nostri conoscenti sconsigliano la presenza in questi periodi. Nel capoluogo, a differenza di una volta, quando molti pellegrini dormivano nelle chiese o per le strade, si trova alloggio, ma a prezzi cari.

## Servizi

Banche con servizio bancomat e agenzie turistiche a Tinos capoluogo.
Il servizio pubblico di bus era di 4-6 corse giornaliere, dal capoluogo verso Pyrgos. Non abbastanza frequenti (ogni ora circa) verso Kionia e sulla linea Ag. Sostis - Porto. Meno frequenti verso i paesi dell'interno SKALADO e KALLONI . 6-8 corse per il monastero di Kekrovouniou. Ora si può calcolare che già a settembre si siano ridotte della metà.
Rimane buono il servizio taxi per tutte le località dell'isola. A guadagnarci sono stati i rent car.
A Tinos capoluogo si affittano auto e motorini. Sono tre i maggiori rent car che operano nell'isola: **VIDALIS**, **KOULIS** E **DIMITRIS**. L'impressione che abbiamo avuto è che i tre si siano messi d'accordo per non farsi concorrenza. Il prezzo è equo. Tutti e tre chiedevano per otto giorni, irremovibilmente 25 euro al giorno per Matiz e Panda. Solo uno ha fatto capire che con pagamento in contanti e senza ricevuta avrebbe forse ridotto il prezzo totale di 10 euro. Sempre meno telefoni a scheda, come dappertutto. L'unico noleggio auto fuori da Tinos, l'abbiamo visto a Kionia.
La migliore ***mappa dell'isola*** 1:27.000 per escursionisti si trova nella libreria di Tinos vicino all'incrocio della strada del porto con l'odos (via) Trion Ierarchion a pochi metri dal Koulis Rent

**Gigi e Maria Pia Ferrari nel 2012** affittarono da **KOULIS RENT**, a Chora, Trion Ierarchion Street, 14, una deviazione del lungomare una Matiz per 20 euro al giorno. Alla nostra richiesta di riduzione del prezzo, la risposta è stata che potevamo andare da altri.

**Tania e Marcello Biemmi nel 2007** facevano presente che tutti i servizi (market, farmacia, noleggio etc.) si trovavano esclusivamente alla Chora, quindi soggiornare in un'altra località sarebbe stato complicato. La farmacia adesso c'è anche a Pyrgos. E non solo, nel grande posteggio all'ingresso del paese c'è anche uno sportello bancomat. Un giorno abbiamo tentato di prelevare più volte. La risposta era sempre la stessa: al momento non era possibile. Il mattino seguente idem,

finalmente alle 11 abbiamo prelevato e anche tre giorni dopo. Ci hanno spiegato che ogni tanto, la Banca del Pireo si dimenticava di caricare le banconote...

**Gianni Padoan giugno 2018**

Supermercati : vi è un grande e fornitissimo supermercato a Chora : Sklavenitis e uno ben fornito anche a Pyrgos ΜΕΓΑΛΗ ΑΓΟΡΑ ΠΕΡΑΝΤΑΚΟΥ. Megali Agorà Perantakoi.
Noleggio Auto abbiamo noleggiato una utilitaria, nuova , Suzuki Celerio da DELLATOLAS Rent a Car www.tinosrental.gr , +30 6937005814 & 6937194202 ( a Kionia) a 25 euro al di, gli operatori sono molto cordiali, veloci nel servizio e disponibili.
Come muoversi, buona la rete stradale, Noi utilizziamo la carta dell'isolaTerrain una carta stradale precisa in scala 1:30000, in materiale molto resistente , vi sono indicate precisamente tutte le stazioni di servizio. Si acquista on line su www.terrainmaps.gr 8 euro più spese di spedizione ( ma ne vale la pena) . In aeroporto ad Atene le hanno quasi tutte in una libreria.

## Acquisti

Artigiani locali, lungo la strada sacra offrono icone pitturate, osservando le vecchie regole che prevedono l'aggiunta d'uova. Ci sono anche icone di pregevole fattura, ma bisogna intendersene e conoscere i migliori negozi. La maggior parte è di recente fatture. Le bancarelle offrono oggetti sacri a prezzi bassi, ma di qualità scadente
Specialità culinarie dell'isola sono: il formaggio soffice piccante di Tinos che si mangia bagnandolo con l'ouzo e non si tiene in frigo, il groviera di Tinos e i dolcetti. Buoni negozi si trovano all'inizio della via che sale dritta all'Evangelistria. Vale la pena provare questi prodotti per ghiottoni.

**Claudio Paoloni** segnala che a Volax il negozio Petrino vende prodotti artigianali e soprattutto i tipici cesti fatti in loco. Ottimo anche se caro (17 €) il miele di timo nel negozio Melissokomica Proionta sul corso principale di Pyrgos. Confermiamo segnalazioni di Claudio. Il miele è veramente ottimo.

## Dove si dorme

Una volta la domanda di alloggi a Tinos era continua in tutte le stagioni a causa del turismo religioso e di conseguenza i prezzi erano alti rispetto alle isole vicine. La qualità offerta era generalmente scadente. Con la saturazione edilizia i prezzi sono calati e la trattativa è diventata più facile.
Trovare a Tinos un albergo o camere in affitto non è più un problema. Rimane qualche difficoltà nel periodo delle feste sacre e nei fine settimana di agosto quando vengono organizzate visite all'isola da tutta la Grecia.

Abbiamo visitato numerosi alloggi, ma non abbiamo trovato soluzioni entusiasmanti. Per il mare e spiaggia ci sono buone soluzioni a Kionia, Panormos, Ag. Sostis, Ag. Ionnis-Porto, Ag. Romanos, Isternia e in qualche località minore dell'isola.

E' possibile alloggiare anche nei paesi dove affittano camere, fra questi PYRGOS, KARIA, STENI, TRIANTAROS, DIO CHORIA e altri ancora.

Cominciamo da sud e saliamo.

**AG. SOSTIS**
Ad Aghios Sostis sono aumentati i complessi di buon livello a ridosso della grande spiaggia sabbiosa. Ad Ag.Ioannis Portosi distingue l'altro hotel di categoria A dell'isola, il **PORTO TANGO** (tel. 2283 0 24411) con prezzi analoghi al Tinos Beach. Ci risulta comunque difficile consigliare altri indirizzi.

**Cora Ciampolini agosto 2019**
Noi abbiamo soggiornato ad Ag. Sostis **AKROGIALI HOTEL** , semplice, pulito e ben posizionato a pochi metri dalla spiaggia, vicn alla fermata del bus e con due mini mini market e diverse taverne vicine dove si mangia molto bene, da segnalare Taverna O Antonis, buon cibo e prezzi nella norma.

**Gigi e Maria Pia Ferrari** - confermano la facilità di trovare alloggi:" Quest'anno non c'erano problemi di alloggio. All'arrivo dei traghetti, numerosi erano gli isolani che offrivano sistemazioni a Chora, tramite un sito che gli assegnava ottimi giudizi. In realtà è stata una pessima sorpresa: camere piccole e male arredate, pulizia inesistente; assolutamente da sconsigliare.
Abbiamo poi trovato alloggio presso **SUMMER TIME APARTMENTS** http://www.summer-time.gr/ tel. +30 22830-23786 & +30 22830-23471 sulla strada verso la spiaggia di Agia Sostis info@summer-time.gr: studios elegantemente arredati, forniti di ogni accessorio, con una pulizia ineccepibile, cambio frequente di biancheria. Gli spazi comuni sono gradevoli e ordinati, con collegamento wi fi gratuito (n.d.r: ormai c'è dappertutto). Il tutto immerso nel verde delle colline e dei campi coltivati. In alta stagione abbiamo pagato 50 euro per una doppia, compresa l'abbondante prima colazione.

**TINOS**
A Tinos capoluogo, il **CAMPING TINOS,** (tel. 2283 0 / 24560 - 24373) nella zona meridionale del capoluogo, dispone di discreti servizi ed è ombrato a sufficienza. Buono per roulotte e tende, non ci sono piaciuti invece i bungalows. http://www.rentocamp.it/campeggio-camping-tinos.htm.
Tania e Marcello Biemmi:" Abbiamo soggiornato presso il Camping Tinos in un bungalow per 4 persone (75€) e confermiamo il giudizio poco entusiasmante: piccolo e spartano, anche se tutto sommato in un ambiente tranquillo".

Premettiamo che è difficile consigliare un alloggio nel capoluogo.
Una buona soluzione ci è sembrata l'**HOTEL AGNANTIO** sopra il porto nella parte sud. http://www.agnantio-tinos.gr/agnantio.html.
Nemmeno gli **HOTEL TINION** http://www.tinionhotel.gr/ tel. 22830 22261 e **TEOXENIA** tel 2283 0 22274 di categoria b ci sono piaciuti.
Soluzione passabile a prezzi accessibili (10 - 16,000 dr) rimane il **MELTEMI**, categoria C, (si vede l'insegna salendo la via sacra) tel.2283 0 22881, ma la posizione non ci convince.

**KIONIA**
A Kionia (4 chilometri da Tinos), vicino al tempio di Poseidone, c'è il più grande Hotel dell'isola, il **TINOS BEACH HOTEL** http://www.tinosbeach.gr/default.asp?pid=1&la=2 di categoria A (circa 400 letti) tel. 22830 226126 prezzi da verificare.
Fra le migliori soluzioni nel rapporto qualità/prezzo il **GALINI** http://www.galini-kionia.gr /tel. 22830 24560.
A Kionia comunque non è difficile trovare altre discrete soluzioni.

**Guido Salvestroni (meta luglio, prima d'agosto 2018)**

Ho soggiornato agli studio **PORTO APERGIS**, 20 metri dalla bella spiaggia di Ay. Ioannis / Porto. Un autobus ogni ora dal capoluogo,

arenile sabbioso attrezzato solo per una parte.
Nei paraggi sembrano possibili anche gli studio **PORTO KALMA**, e la spiaggia più a Ovest al di là del promontorio.
(nella foto lo studio Apergis)

**AG.ROMANOS**
Quindici anni era difficile consigliare un albergo o un affittacamere. Nel 2000, arrivati in un sabato di settembre, abbiamo bussato per ore alla porta di agenzie e alberghi di Tinos e Kionia, ricevendo la solita risposta " all full".
La prima notte la trascorremmo nell'unico posto dove era disponibile una camera. A quei tempi Ag. Romanos era una delle più desolate località dell'isola. Lo studio era pulito, sufficientemente ampio, fornito di tutto, a buon prezzo., ma non ci sentivamo di consigliarlo perché situato troppo fuori mano. Forse era destino, ma dopo quindici anni, auto forniti, lo abbiamo scelto con convinzione, nonostante il cemento avesse riempito una buona parte del retro della spiaggia.
Lo spazio dietro e sopra la spiaggia è stato interamente lottizzato. Scendendo alla spiaggia s'incontra la grande villa di cui parla Claudio, firmata dall'architetto italiano. Si mimetizza nell'ambiente, inserendosi così nel migliore dei modi possibili. Al contrario dell'ultimo lotto rimasto invenduto.
Noi ultimi primi e ultimi visitatori dell'isola abbiamo trascorso gli ultimi 5 giorni ad Ag. Romanos.. Il posto è strategico per la visita dell'isola, poiché dalla spiaggia con un paio di chilometri si sale al quadrivio dove è installata l'unica pala eolica dell'isola. Per noi è la migliore posizione per raggiungere le altre località dell'isola.

Consigliamo **ELIA APARTMENT** http://www.eliatinos.gr tel. 6942 670795 - 6937 566623. Si trova nella parte più a sud della spiaggia. Forse i migliori alloggi che abbiamo mai visto. Arredati con gusto e stile curando i particolari, spaziosi, con magnifici terrazzini vista mare nel verde. Abbiamo pagato 35 euro a notte.

(Nella foto Elia Appartment)

Consigliamo anche **TO MELTEMI APPARTMENT,** in magnifica e comoda posizione sopra la spiaggia con vista mare e balconi coperti. Sono studios ampi e ben tenuti, prezzo 35 euro. http://www.e-tinos.gr/meltemi. Tel. 22830 24315 - 6932 311808 - 6947 690842.

**Gianni Padoan giugno 2018**

**C**ome segnalato nel sito abbiamo optato per **ELIAS STUDIOS AND APARTMENTS** (www.eliatinos.gr ; eliatinos@yahoo.gr) ad Aghios Romanos , appartamenti ben protetti sia da vento che da eccessiva esposizione al sole, con una ottima attrezzatura da cucina e con cambio biancheria ogni 3 giorni. Gli appartamenti sono una posizione vantaggiosa per muoversi nell'isola. Sempre ad Aghios Romanos ci sono piaciuti Studios Meltemi e San Romano , che appaiono con una certa personalità a differenza di altre costruzioni : che si presentano semplici "cubi" senza verande o balconi.

**KOLOMBITHRA**
**Claudio Paoloni** consiglia vivamente di fuggire al più presto dal capoluogo:" A Kolimbithra, **VICTORIA** la proprietaria dell'omonimo hotel offre belle camere con splendida vista ed una calda ospitalità. Parla un buon italiano, ama la lirica ed è una brava ballerina. 45 € prima colazione

inclusa a settembre. tel. 2283051309 www.tinos-victoria.C.om, e-mail".

Anche noi abbiamo chiesto in settembre un alloggio a Victoria, che praticamente nel posto agisce da monopolista, poiché l'unica concorrente alla fine di agosto cessa l'attività. La risposta e stata 50 euro, senza colazione. La stanza vista, con un mini frigo da hotel, non particolarmente pulita con i vetri appannati, ampia e con vista mare, non disponeva di angolo cottura. Per le pretese avanzate, non ultima quella di assegnarci un tavolo nella sala vuota del ristorante, abbiamo deciso di alzarci e puntare su Panormos.

**PANORMOS**
Panormos è una tranquilla località di mare molto piacevole per trascorre qualche giorno, ma è scomoda per visitare l'isola specialmente se si hanno pochi giorni a disposizione. Le soluzioni però ci sono apparse nettamente migliori rispetto al capoluogo. Rivedendo la località dopo tre lustri, ci ha affascinato e abbiamo deciso di fermarci per quattro notti alla **PENSIONE ELENA** http://elenapanormos.gr - tel.S22830 31694. Cell. 6972 894189 - fax 22830 31840. Dispone di camere spartane ampie con possibilità di farsi la colazione e di terrazzini a pochi metri dal mare con una vista sul golfo destinata a rimanere nella memoria. Chiede 25 euro e dispone come quasi tutti gli alloggi, le taverne e i bar dell'isola del Wi Fi. L'inquinamento elettromagnetico, come tutte le altre forme, non si riesce a fermare.
La soluzione ci era stata consigliata da **Luca e Raffaella**: "*..arriviamo a Panormos, paese-porticciolo bello e molto piacevole, dove troviamo un'ottima stanza a 25€ (per almeno 4 notti) da Elena, lungo la banchina. Dopo cena bella passeggiata con anatre nel canale, barchette di pescatori e poi l'arrivo di due grossi pescherecci che attraccano per pulire e sistemare le reti (all'alba vanno già via). Sul balconcino della stanza si sta da dio".*

Ci sono altre soluzioni, fra queste **MARIA STUDIOS** è forse la migliore, situate più in alto, sempre con vista mare. Tel.2283031257 – cell:6970073022. **Paoloni**:" *A Panormos da MARIA buoni studios e una piccola corte, ottima per la colazione perché ben riparata dal meltemi: sta in alto affacciata sul porto, ma è raggiungibile anche con l'auto. (35 €) a settembre. Il servizio bus nell'isola è talmente efficiente che si può tranquillamente alloggiare a Pyrgos e godersi il mare o le taverne di Panormos o viceversa. A settembre inoltrato c'erano corse fino alle 11 di sera". Pensiamo che a Panormos non occorra prenotare e che si possa trovare con facilità anche in alta stagione".*

## Dove si mangia

**CHORA**

Gigi e Maria Pia Ferrari:"*A Chora, confermiamo la qualità di **AGKYRA**, dopo i giochi per i bambini. Frequentata da Greci, offre cucina casalinga con buon pesce, a prezzi convenienti. Grande scelta di piatti di buona qualità, gentilezza e disponibilità da **MIXALES,** sulla parallela del lungomare che si imbocca davanti al sagrato della chiesa cattolica.*
*Ci sono piaciuti anche il gyros ed il mastelo (non sempre si trova al di fuori di alcune isole) della taverna nella piazzetta che si raggiunge attraverso la diramazione a sinistra del viale del santuario.*

*Claudio consiglia: "Nel capoluogo buona ed economica la taverna **ANKURA** giusto dietro al mercato della frutta e di fronte al parco giochi dei bimbi*".

**Franco Mondino settembre 2018**

Trattorie consigliate da "Amici della Grecia": **MIXALES** (nella via parallela al lungo mare che si imbocca davanti alla chiesa cattolica), **AGKYRA** area parco giochi), **ANKURA** (area mercato della frutta)

**AG. IOANNIS**

A San Giovanni la **TAVERNA O ANTONIS** ha prezzi stracciati. Bisogna, però, saper scegliere: alcuni piatti sono ottimi, altri ci sono sembrati riscaldati e di qualità scadente (ad esempio i pomodori stufati).

**TRIADORES**
A Triadores da **OI LEYKES**, in un gradevole ambiente, vengono serviti buoni piatti di carne, pessimo, invece, il vino.

**KARDIANI**
A Kardiani, anche solo il panorama mozzafiato vale una visita alla taverna **TO PERIBOLI.** Da provare souvlaki e melanzane al forno.

**SMARDAKITO**
Buona la già citata taverna **TO KATOI**. Bella anche l'ambientazione in cui si trova nella grande piazza del paese accanto alla chiesa, ombrata. Peccato che dal primo giorno di settembre aprano solo la sera dalle ore 19 in poi.
Claudio non è dello stesso avviso: "*Nell'isolatissimo paese di Smardakito, raggiungibile da Tarampados, To Katoi, che ci era stato raccomandato come uno dei migliori dell'isola, prepara una lunga serie di piatti al coccio. Gli accostamenti gastronomici funzionano, salvo eccezioni (da evitare la moussakà, altrove introvabile, al pari di altri must della cucina greca, sia a Tinos che a Syros), resta la perplessità che un menu così vasto fa pensare a cibo preparato prima e poi surgelato. Comunque da vedere il paese e la bella fontana da cui il ristorante attinge l'acqua da servire alla clientela".*

**KITIKADOS**
Confermiamo a distanza di molti anni l'ottima cucina di piatti tradizionali di carne e non solo a Ktikados nella taverna **DROSIA**, piatti abbondanti e prezzi giusti. Da non perdere la moussakà. Si mangia nella grande terrazza giardino coperta con vista mare. Già il posto dispone favorevolmente al pranzo o alla cena.

**AG.ROMANOS**
Gigi e Maria Pia: "*Buono e casalingo il cibo della grande taverna di Agios Romanos*". Confermiamo il giudizio. Preparano buoni piatti della cucina tradizionale con prodotti locali.

**ISTERNIA MARE**
A Ysternion ci sono tre taverne **VALASSKI**, **NAUTILUS** e **THALASSAKI**, la più cara, frequentata e famosa di tutte . Non l'abbiamo provata.
Il ricordo e il giudizio favorevole espresso e la conferma del giudizio nel 2014 di **Luca e Raffaella** (... il sito consiglia il Nautilus, un'ottima taverna...), ci ha portato di nuovo da Nautilus e ce ne siamo pentiti. Non abbiamo mangiato male, ma pensavamo di mangiare meglio. La prossima volta proveremo Thalassaki senza alcun indugio trascinati dai numerosi pareri entusiastici sentiti di fronte

**DIO CHORIA**
Da non perdere la taverna omonima **DIO CHORIA** con una bella terrazza vista mare. Piatti abbondanti e prezzi bassi. Ci siamo sentiti in dovere di integrare il prezzo con la mancia. Ottima la revidakia (ceci al pomodoro con deliziose erbette).

**MONASTIRIA**
La taverna sulla destra, dopo il monastero del villaggio di Monastiria offre interessanti piatti di carne.

**KROKOS**

Questo paese, forse poco interessante dal punto di vista paesaggistico, vale una sosta sulla strada

prima di attraversarlo nel **KAFENION KIRA LENIS** (ΚΙΡΑ ΛΕΝΙΣ).
Non c'è da stupirsi se i tavoli all'aperto sono quasi tutti pieni. Siamo rimasti increduli per la qualità del cibo che certo non ci aspettavamo. Abbiamo provato la specialità dell'isola: la **fourtalia**. Un omelette tradizionale riempito con salsiccia e verdure locali (peperoni, pomodori e altro). Buonissime anche le dolmades di riso e i carciofini sottolio.
Di fronte al kafenion c'è l'unico ristorante italiano dell'isola. Stranamente era chiuso per riaprire alla fine di settembre.

**VOLAX**
**Gigi e Maria Pia**: **"***Nello splendido villaggio di Volax, **H BOLAS** è da segnalare soprattutto per l'atmosfera del luogo, purtroppo rovinata, nel nostro caso, da un gruppo di milanesi caciaroni".*
Giudizio positivo anche di Claudio sull'ombrosa taverna che confermiamo in pieno. Ai carnivori consigliamo il galletto in umido e i carciofi dell'isola. Gran parte dei prodotti è locale (chilometro zero).

**KALLONI**
Claudio consiglia la taverna **O MATHIOS**. Non l'abbiamo provata.

**KOLOMBITHRA**
**Claudio**: "*A Kolimbithra è ottimo il ristorante di **VICTORIA** dove i piatti hanno sempre qualcosa di speciale e sempre curata ne è la presentazione. Da provare la parmigiana, gli splendidi pomodori secchi e carciofini sott'olio fatti in casa e il dakos, una frisella con verdure dove Victoria, in omaggio agli italiani, mette anche la rucola!!!!! "*

Nella spiaggia sottostante a Victoria c'è un'altra taverna. Non l'abbiamo provata, ma dicono si mangi bene, in particolare il pesce quando c'è.

**PANORMOS**
A Panormos la buona la **TAVERNAKI AGONI GRAMMI**, segnalata da Claudio, in cui il cibo era accompagnato da un rosè di malvasia che resuscita i morti e .... non lascia tracce, ha chiuso i battenti.
Noi abbiamo mangiato due volte pesce da **PALETA.** Propone solo pesce fresco. La prima volta ci siamo accontentati delle sardine alla brace cotte alla perfezione. La seconda dei Barbougna (triglie) che abbiamo preferito alla brace piuttosto che fritte. Anche per queste pescate da poco la cottura era perfetta. I locali dicono si mangi bene in tutte le taverne di Panormos. Sono ben cinque, mentre i bar sono due. Ci è piaciuto anche **MARINA**, verso la fine del porto.

**Gianni Padoan giugno 2018**

Evitata la Chora abbiamo apprezzato quasi tutti i locali visitati
Aghios Romanos : **Taverna Akroghiali** , dietro la spiaggia, una buona soluzione assai "casalinga".
Krokos: **Taverna Kyra Lenis s**ulla curva della strada , taverna storica ( di fronte vi è un locale moderno probabilmente di italiani) ottima cucina tradizionale
**Taverna di Kalloni ,** abbiamo mangiato una grandiosa "Furtaglia" frittata fatta al momento con patate e salsiccia ; non avendola consumata tutta abbiamo avuto anche la "doggy bag"
Smardakito :Katoi buon livello, molto frequentata dai locali.
Segnaliamo con piacere quella che ci è piaciuta di più e che all'apparenza può apparire modesta, si trova a Kardiani, sotto un pergolato con spettacolare vista sul mare : **taverna Perivoli .**
Per quanto riguarda le Psarotaverne metteremmo al primo posto Nautilus a Ormos Ysternia e a seguire **Paleta** a Panormos. A nostro parere la cucina greca salvo qualche eccezione, non eccelle nel trattare il pesce e si esprime meglio nei piatti di carne e verdure.

## Escursioni e spiagge

La prima è la classica ascensione alla **FORTEZZA DI EXOBOURGO** (nella foto) Conviene prendere il primo bus del mattino per il monastero di Kechrovouni, visitarlo e poi proseguire a

piedi lungo la strada che conduce alla base della fortezza. Di qui si prende il sentiero, ben indicato da un cartello che sale in parte a gradini. La cima dello sperono roccioso con i resti della fortezza si raggiunge in circa 15 minuti. Dall'alto si gode uno stupendo panorama. (nella foto sottostante)

Alternativa visitare, auto forniti, il paese di Kumaros e salire per la lunga gradinata di pietra,. Al ritorno magari con fermata a Volax all'omonima taverna, dove si mangia bene e si spende poco.

**LE COLOMBAIE DI TINOS**

Segnalazioni di sentiero

Colombaie

Altre colombaie nella stessa zona

Stessa nella stessa posizione di quella sopra,

Le colombaie sono state costruite dai veneziani in quasi tutte le Cicladi, ma a Tinos e a Syros in maggior numero. I motivi rimangono controversi. I cattivi sostengono che i veneziani fossero ghiotti di questi uccelli, i romantici invece che fossero usati quale mezzo privato di comunicazione con le famiglie lontane. A Tinos ci sono oltre 300 colombaie sparse per tutta l'isola.

La seconda escursione, che ci viene segnalata, permette di visitare le più famose colombaie dell'isola. Si parte da Kionia, nei pressi del Tinos Beach Hotel e si sale per sentiero a Ktikados, di qui si prende la strada per Tarampados. Raggiunta la piazza principale del minuscolo paesino si scende per un sentiero indicato. Il percorso permette di vedere le colombaie più famose e visitate dell'isola. Escursione piuttosto faticosa fatta quando eravamo molto più giovani. Meglio raggiungere Tarampados (si pronuncia Tarabados) con un mezzo proprio o pubblico e percorrere il sentiero a giro ben descritto nella cartina dell'ANAVASI. Una giro nel vero senso della parola: si parte da una direzione e si ritorna dall'altra. permette di cogliere una decina di colombaie fra le più significanti dell'isola. Poco dislivello partendo da Tarabados. Tempo circa un'ora.

**DA VOLAX AD AGAPI**

**Claudio Paoloni**:" *Da non perdere la camminata di circa 4 km. che dallo splendido paesino di Volax, in un paesaggio irreale costellato di grandi massi neri tondeggianti che sembrano caduti dal cielo, conduce fino ad Agapi. Si parte dal retro della chiesa, dove c'è una bella rosa dei venti in pietra (sempre utile in Grecia) e un curioso tavolino "underground*".

Ndr: l'escursione dura due ore abbondanti tra andata e ritorno.

Prima da Volax si scende, poi si risale e poi ancora si scende per arrivare ad Agapi. Il sentiero 5 è ben segnalato. L'intero percorso si snoda per sterrato, senza difficoltà alcuna. La parte più interessante è la prima per l'ampio paesaggio morenico riempito dai massi ciclopici che sembrano proprio caduti dal cielo. Peccato che durante l'escursione tirava un forte vento e il cielo era nuvoloso.

Chiesa di Volax da dove parte l'escursione

Massi ciclopici e morene

**PERCORSI, DI VISITA CON AUTO, SEGNALATI DA "AMICI DELLA GRECIA"( 3 giorni) di Franco Mondino – settembre 2018**

**1 "TRIANDAROS- DYO CHORIA- ARNADOS- MONASTIRI-STENI- FALATADOS"**

Prendendo la cosiddetta "vecchia" strada asfaltata che porta da "Chora" ai villaggi, è consigliato visitare il
"Convento" cioè "Monastiri". All'uscita dalla città portuale incontriamo la chiesa di "Santa Paraskevi"- una chiesa
parrocchiale che ormai fa parte del tessuto urbano, mentre in passato fu la sede di un Convento. Il percorso è
affascinante perchè la campagna, in tutto il suo splendore, è cosparsa di ulivi, fichi, colombaie e chiesette.
La vista della città portuale e del mare è panoramica. Nel punto dove si incontrano "Derafia-Kokkines eclissies" torniamo a destra nell'intersezione e seguiamo l'indicazione "Monastiri". I primi villaggi che incontriamo sono "Berdemiàros" e il tradizionale "Triandaros". Vale la pena di fermarsi qui e girovagare tra i vicoletti stretti sotto le arcate e fermarsi per un sorso d`acqua dalla fontana. Si può ancora visitare i macchinari che appartenevano ad un antico frantoio, restaurato nelle sue parti principali, (allestito quale esposizione didattica all'aperto), che si trova vicino alla piazzetta d`accesso al villaggio dove c`é anche una taverna. Poi, si prosegue per il prossimo villaggio di "Dyò Chorià", con una bella vista panoramica, che incanta tutti i turisti. Si propone un` esplorazione del villaggio che ha una piazza grande con i platani. Segue la prossima sosta, che è il villaggio vicino di "Arnàdos" che non è fortemente alterato, ha mantenuto il suo intricato tessuto urbanistico con i vialetti sotto le arcate, dove si trova nascosta in una cripta rocciosa la chiesa della Piccola Madonna, cioè "Panaidàki", nonchè dei piccoli musei.
Seguendo la strada, raggiungiamo infine il Convento della "Signora degli Angeli" a

"Kehrovouni".Dobbiamo avere un pò di tempo a nostra disposizione per dedicarlo ad una visita del Convento che è costruito come una piccola città che contiene solamente le celle monastiche dove abitano le suore. Possiamo vedere il teschio di Santa Pelaghìa (la suora che ebbe l'apparizione della Madonna che risultò al ritrovamento dell`Icona Sacra) ed acquistare dei souvenirs fatti a mano dalle monache. Poi la strada continua a salire fino al villaggio verde di "Karyà", che si raggiunge a piedi seguendo un vecchio sentiero, mentre di seguito arriviamo ai villaggi di "Giàdos" e "Kèchros".
Nell`incrocio di nome "Pentòstrato", appunto di cinque strade, ci dirigiamo verso destra a "Stenì", un villaggio centrale con le sue cattedrali; quella di San Nicola equella di San Antonio, visitando anche il museo religioso con dei cimeli.
Si procede poi raggiungendo i villaggi di "Myrsìni", coi bei lavatoi pubblici sotto un portico, che sono rivestite di lastre di marmo. Finalmente, arriviamo al villaggio di "Potamià" con le sue vecchie colombaie, mulini ad acqua e le aie della valle. Ritornando all'incrocio centrale di "Pentòstrato" e dopo aver lasciato dietro il villaggio di "Mèsi", torniamo a destra e ci dirigiamo verso "Falatàdos", il secondo villaggio dell'isola, in ordine di grandezza sulle pendici di un colle. Arrivati qui, abbiamo l`occasione di fare una passeggiata nei vialetti pavimentati di marmo e visitare la Cattedrale con la navata alta, i piccoli Musei ma anche le taverne che offrono dei piatti tradizionali. Volendo, si può raggiungere la vecchia fortezza di "Xòmburgo" sulla cima della roccia con il convento Cattolico del "Sacro Cuore di Gesù.

**2 "TRIPÒTAMOS – KTIKÀDOS – XYNÀRA – LOUTRÀ – VOLÀX – KÒMI - CALLONÌ"**

Avendo Chora come punto di partenza, prendiamo la cosiddetta nuova strada asfaltata che porta a "Pyrgos". Oltre la campagna di Tinos con prati formati a scalinate e i greggi che pascolano, un altro posto interessante si presenta a "Vacchetta" con il laghetto artificiale impiegato come serbatoio d`acqua per la città. Dopo circa 5 chilometri raggiungiamo il pittoresco villaggio di "Tripòtamos" con tante colombaie sparse. L` intersezione sulla destra porta ai villaggi pittoreschi di "Karyà" e "Moundàdos". Dopo aver preso la strada principale che porta a "Pyrgos", passiamo accanto a qualche vecchio mulino a vento e al caseificio dell`isola dove si producono tanti formaggi gustosi. Qualche chilometro dopo, arriviamo ai villaggi di "Ktikàdos" e "Hagiràdos". Nell`incrocio, si volta a destra per raggiungere il villaggio storico di "Xynàra" sulle pendici occidentali della roccia di "Xòmburgo". Qui si trova la sede della Diocesi Cattolica, in un edificio imponente contenente gli archivi di considerevole importanza, che ospitava la sede del Comune di Xòburgo nel periodo recente. Di qui si prosegue per "Loutrà" dove esiste ancora l`edificio storico del Convento delle monache "Orsoline" e il Monastero dei frati Gesuiti. Una sosta è consigliabile anche qui, per visitare l` importante raccolta di attrezzi agricoli e mulini nel pianterreno, esposti nell` ex Convento e godere del paesaggio verde del villaggio. Continuando, torniamo a destra nell`intersezione verso i villaggi "Skalàdos" verso la valle di "Kòmi" e "Koumàros" ai piedi del monte "Fourka", nonchè la pianura di "Volax", con le sue masse granitiche rotonde sparse dappertutto. Qui, si possono ancora incontrare, nei "bassi" delle case, gli ultimi artigiani canestrai che intrecciano cesti di ogni tipo, fatti di materiale esclusivamente locale. Ritornando alla strada principale, ci dirigiamo verso "Krokos",un villaggio situato nella valle piena di platani, dove si trovano della taverne che ci invitano a gustare le pietanze tipiche della zona. Sempre sulla stessa strada principale, c'è l`insegna che indica la stradetta per il villaggio abbandonato di "Monastiria", che mantiene, però il suo interessante aspetto. Nella fine della strada, c`è il piccolo ma pittoresco "Sklavochoriò". Dopo questa deviazione interessante, raggiungiamo sia "Komi" che "Perastra" nella nostra sinistra che sono dotati di ponticelli pittoreschi e vasti frutteti, nonché di mulini ad acqua e colombaie. Più in là, c`è il villaggio di "Agàpi" con abbondanti acque correnti e un`architettura speciale. Se continuiamo, andiamo incontro al monastero di "Vourniòtissa", con la leggendaria Icona Sacra. Ritornando ancora una volta alla strada principale, arriviamo di nuovo a "Komi", un villaggio centrale sulla più grande valle di Tinos, con vasti prati coltivati con frutteti e una grande produzione agricola. La famosa spiaggia di "Kolymbìthra" si presta benissimo ad una nuotata. Dopo "Komi", ci sono i villaggi di "Kato Klisma" e "Aetofolia". La strada principale finisce dopo aver passato da

"Karkàdos" sulla nostra destra, con il suo campanile pendente, e per ultimo, uno dei maggiori villaggi come importanza e bellezza, chiamato "Kallonì".

**3 "KAMBOS-TARAMBADOS- KARDIANI- YSTERNIA- PYRGOS- PANORMOS"**

L` itinerario suggerito comprende l`attraversamento di una buona parte del litorale meridionale dell`isola, avendo alla nostra sinistra una veduta del mar Egeo e alla nostra destra il paesaggio roccioso scolpito dai venti. Ancora una volta, si tratta di un bello e affascinante tratto di Tinos con prati terrazzati, scogli imponenti e tante chiesette di campagna sparse nell`ambiente. Iniziando da "Chora", la città portuale, prendiamo la strada per "Exo Meri" (Pyrgos) passando presso i villaggi "Tripotamos"e "Ktikados", seguendo la strada verso la costiera meridionale. Il primo villaggio che incontriamo è "Kàmbos", con la chiesa di Santa Caterina, costruita dai Russi in onore di Zarina Caterina la Grande, durante il breve periodo della loro occupazione dell´isola. Dopo, è consigliabile fare una visita ai villaggi adiacenti di "Smardakito" e "Tarambados", con le colombaie che si prestano bene per fare delle belle foto. Il prossimo tratto della strada principale è molto diverso, perchè non si incontrano più dei villaggi e il paesaggio diventa arrido e roccioso, battuto dai venti forti, con i tipici orti terrazzati e rocciosi e i greggi che pascolano vicino alle chiesette di campagna. Di seguito, andiamo incontro al villaggio di "Kardianì"(con l`adiacente cava di marmo,) che letteralmente pende sulla roccia e contiene molte sorgenti d`acqua, sembrando un oasi di verde e di pace. Si considera uno dei gioielli dell`isola e una passeggiata lì è consigliabile. Proseguendo, arriviamo al villaggio di "Ystèrnia", uno dei più grandi e bei villaggi dell`isola, per poter passeggiare nei vialetti pavimentati di lastre di marmo e per ammirare l`architettura delle sue abitazioni. Sulla cima della collina che sovrasta il villaggio, si trovano tanti mulini a vento, tutti allineati, che testimoniano l`industrializzazione della molitura del grano durante i periodi significativi, sia durante che dopo la guerra di liberazione dai dominio turco. Scendendo dalla collina si incontrano i villaggi di "Platià" e "Venardàdos", e finalmente arriviamo al villaggio più grande dell`isola, "Pyrgos", ma anche il più importante perchè luogo di nascita di molti scultori e pittori famosi. Il villaggio stesso è pittoresco e dotato di stradette rivestite di lastre di marmo, con tanti edifici pubblici e privati con degli ornamenti di marmo. Ci sono due interessanti chiese, diversi musei, un cimitero con delle sculture importanti e un`accogliente piazza ombrosa con un platano centenario e una fontana rivestita di marmo. Sulla costiera adiacente c`è il porticello di "Panormos". Si propone una nuotata nelle vicine spiagge di “Ròchari” e “Aghia Thalassa.
Se preferiamo, possiamo visitare anche i villaggi adiacenti situati nell`estremità dell`isola come "Marlàs" e "Mamàdos", nonchè il convento di "Kyra- Xèni", vicino a"Marlàs".Presso il villaggio di "Marlàs" c`è il Convento di "Kyra-Xèni", costruito dal 1732 al 1756.

## Spiagge

**LE SPIAGGE INTORNO ALLA CHORA.**

Vicine a Tinos ci sono lunghe spiagge di sabbia, miste a ghiaino, in parte ombrate e in parte attrezzate. Dietro le spiagge non mancano gli alberghi e i complessi.
Gigi e Maria Pia:” *Non particolarmente attraenti le spiagge intorno a Chora, ma utili nei momenti in cui il tempo è limitato o non ci si vuole allontanare dalla capital*e”.

**AG. FOCAS** e **AGALI** (niente di speciale) ** sono lunghe circa un chilometro e sono le più frequentate.
Meglio **AG. SOSTIS** ***/**** lunga spiaggia prevalentemente sabbiosa e ombrata da tamerici con possibilità di prendere lettino e ombrellone a 6 euro. Discesa a mare ottimale, degrada lentamente.

Adatta per i bambini. Dietro sono sorti grandi villaggi con taverne e bar. E' molto frequentata soprattutto dai locali.
Decisamente più tranquilla, anch'essa prevalentemente sabbiosa con buon fondale, **AG.IANNIS PORTO** *** , ribattezzata **AG.KIRIAKI** con ombrelloni e taverna sulla strada di accesso.

Da quest'ultima, con una risalita per una strada nella prima parte asfaltata e poi cementata si superano un centinaio di metri di dislivello. La strada finisce davanti ad una struttura che affitta qualche camera. sopra una delle più belle spiagge dell'isola.
**PACHIA AMOS****/***** è caratterizzata da una lunga striscia sabbiosa e da una grande duna. Non ci sono ombre. Nella spiaggia entra un ruscello, in settembre quasi arido, ma che fa crescere un'erba verde, che da una piacevole tonalità alla spiaggia sabbiosa con mare cristallino. Bagno meraviglioso. Entusiasti anche Marcello e Tania.

Ag. Sostis Capoguida in arrivo

Ag. Kiriaki

Pachia Amos

Kiona

Verso nord a 4 chilometri si incontra **KIONIA** **/*** spiaggia mista con qualche ombra, e tanti ombrelloni che segue il percorso della strada principale nell'unico tratto non solo sterrato, ma anche con buche e in buona parte dissestato. Auto a passo d'uomo per un centinaio di metri prima di riprendere l'asfalto..
Meglio la cala sabbiosa che si raggiunge scendendo dalla strada asfaltata un centinaio di metri

superata Kionia. **PLATIA AMOS***** è prevalentemente sabbiosa, senza ombrelloni e meno frequentata.
Le spiagge del sud sono le più riparate dal Meltemi e anche quelle del sud-ovest lo sono in buona parte. Tutte simili, alternano sabbia a ciottoli, in buona parte sono ombrate da tamerici:
**AGIOS ROMANOS***/****: sabbia e ciottoli, grandi tamerici e buona taverna. Fondale sabbioso. L'unico inconveniente i lastroni scivolosi che occupano i tre quarti della spiaggia. L'ingresso facile tutto sabbia degradante dolcemente solo nella parte sud vicina al piccolo porto, che è anche la più riparata. Sono state messe a disposizione comode panchine all'ombra delle numerose tamerici.

**Cora Ciampolini -agosto 2019**

Spiagge carine ma non eccezionali, ci e' molto piaciuta **Kolimbitira** ****, **Ag. Fokas** 4****, **Kionia** ***, **Ag.Ioannis***.
Le altre visto il vento fortissimo che ci ha accompagnato per tutto il viaggio, non e' stato possibile visitarle. Nel complesso isola tranquilla.

**Franco Mondino – settembre 2018**

***Aghios Fokas" (San Fokàs)***

Questa è la spiaggia più lunga di Tinos, con dei tratti che variano lungo il percorso per tutta la sua lunghezza, che è considerevole. La si può raggiungere a piedi dalla città portuale, "Chora". Offre dei tratti sabbiosi o con ciottoli, mentre gli alberetti piantati lungo la costa offrono un po` d'ombra. Ci sono bar e ristoranti, stabilimenti turistici e ombrelloni. La spiaggia di Aghios Focàs finisce ai piedi della collina preistorica di "Vriocastro" (Vrècastro), con una vista panoramica di Delos e Mykonos.

***"Stavròs" (Santa Croce)***

La spiaggia di "Stavròs" si trova a poca distanza dalla città portuale verso ovest. Fu un porto antico, come si vede dalle antiche colonne di marmo rimaste ancora lì. È il posto ideale per un bagno pomeridiano, per aver l'occasione di ammirare un bel tramonto. Su uno scoglio vicino al mare c`è la chiesetta di Stavròs.

***"Aghios Markos"(San Marco)***

Dopo "Stavros", c'è la piccola spiaggia di "Aghios Markos", sotto una costa ripida e nascosta dietro l'omonima cappella, che si trova affiancata alla strada principale. Questo luogo è considerato la scelta migliore, quando ci si deve riparare dai forti venti del nord.

**"Kiònia"**

Dopo la spiaggetta di "Aghios Markos" ci sono le spiagge di "Kiònia" e "Tsambià. Quest'ultima si trova proprio davanti al sito archeologico del "Santuario di Nettuno e Amfitrite", con una vista panoramica di Syros. Ne segue una moltitudine di spiaggette facilmente raggiungibili a piedi, tra cui "Platia Ammos" e "Germanos.

***"Aghios Sostis"***

A qualche chilometro verso est dalla città portuale, esiste una serie di spiagge con vista panoramica verso Mykonos. La prima che si incontra è denominata Aghios Sostis, in riferimento ad una chiesetta edificata su uno scoglio presso la spiaggia, risalente al 19o secolo. È protetta dai venti del nord e le acque non sono tanto profonde.

***"Laouti o Skylandar"***

Questa spiaggia, insieme a quella vicina di "Aghia Kyriaki", è considerata molto indicata per le famiglie per la presenza di mare limpido, sabbia e taverne.

***"Aghios Ioannis Porto"****

Proseguendo verso est dalla spiaggia di "Agia Kiriaki", si incontra la spiaggia di"Aghios Ioannis Porto" (= porto di San Giovanni) che fu una volta un porto vero e proprio. Adesso è una delle spiagge più belle di Tinos. Il proprio nome è dovuto alla cappella che è stata edificata su uno scoglio della spiaggia. Il mare qui è poco profondo e c`è l`ombra degli alberi. La sabbia è scura e

compatta.

***"Pachià Ammos"****

Il nome significa “spiaggia grassa”. Qui la sabbia è appunto scura, umida e soprattutto compatta, l`acqua marina è di un verde-blu intenso e le colline di sabbia ci ricordano il deserto.

***"Aghios Romanòs"***

È situata nella costiera meridionale dell`isola. Qui si può ammirare la vista panoramica del Mar Egeo e dell`isola vicina di Syros. La lunga spiaggia è ombrosa e la sabbia è finissima. Nella sua estremità, c`è un porticello con l`omonima cappella di “San Romano”. Verso ovest si trova un`altra spiaggia deserta che si chiama "Apigania" con acque turchesi, che si raggiunge solamente tramite un piccolo sentiero.

***"Aghios Petros"***

Questa è la prima di tre spiagge vicino al villaggio di "Kardianì", (insieme a "Kalivia"e "Ormos Giannaki"). Nel bel mezzo di questa spiaggia, costruita su uno scoglio, c`è l`omonima chiesetta Cattolica di San Pietro (datata nel 16o secolo), che separa la spiaggia in due. Oggi, si può godere di una spiaggia tranquilla, con sabbia chiara finissima e acque limpide.

***"Ormos Giannaki"****

Questa spiaggia si trova nella costiera del bel villaggio di "Kardiani".Oltre la strada asfaltata che collega detta spiaggia al villaggio sovrastante, c`è anche l`antica strada rivestita di lastre di marmo, che si può prendere per fare una passeggiata. La spiaggia di Giannaki è considerata idonea per le famiglie. Oltre questa spiaggia, c`è un`altra verso Est che si chiama "Kalyvia", dove regna la quiete tra gli alberi vicino al lungomare.

***"Ormos Ysternìon"****

È la scala marina del villaggio di Ysternia, da dove una volta si svolgeva l`esportazione del marmo delle cave adiacenti Oggi è diventata un insediamento balneare con una bella spiaggia e tante case, taverne e caffè costruiti negli ultimi decenni. Oltre la spiaggia menzionata c`è anche quella di "Skinaki" che è alberata, ricca di sabbia e protetta dai venti del nord.

***"Pànormos"****

Si tratta di un vecchio porto di Tinos. Di fronte all`insenatura, c`è l`isoletta rocciosa di "Planìtis"(pianeta) con il faro storico. Ci sono diverse belle spiagge nelle vicinanze di Pànormos, come quella vicina al laghetto, con anatre e tartarughe. Molto belle :Aghia Thalassa (Mar Santo), sulla sinistra del porticello, con acque sempre calme, perché protetta dai venti dal nord e con sabbia dorata e la spiaggia estesa di “Ròchari”.

**Guido Salvestroni (meta luglio, prima d'agosto 2018)**

Proseguendo dopo la chiesetta di Ay Ioannis, a Est, la strada gira intorno alla collina e arriva al laboratorio di uno scultore in marmo (vedi fig 3)… con interessante esposizione a cielo aperto.

A Ovest ho visitato la zona di Ay Sostis, oggi troppo costruita e frequentata, mentre è decisamente più vivibile la zona di Ay Fokàs, che ricorda un po’ la Plaka di Naxos e assicura balneazioni appaganti, ampio arenile e solo pochi bagni attrezzati – quindi c’è scelta e spazio.

Un’escursione ai villaggi dell’interno si impone. Consiglierei soprattutto Dio Chorià, una passeggiata per il villaggio, dissetandosi alle fontane e pranzando in uno dei vari ristoranti (turistici ma gradevoli, con cucina casalinga).

A metà circa della spiaggia si trova la rete di recinzione “abbattuta a terra” scavalcandola si prende il sentiero appena tracciato sulla destra  si prosegue passando sopra un “arco”  in pietra e rimanendo in “costa” prendendo come riferimento una costruzione in pietra si arriva alla spiaggia di Kandani. (foto di Padoan sentiero e cartello)
Le due spiagge, un po’ per la scarsa segnaletica e la effettiva relativa difficoltà a raggiungerle sono deserte, bellissime , ma con scarsità di ombre.

Ag. Romanos

Capoguida in arrivo ad Apigania

Varco dalla spiaggia

Sentiero per case

Kantani

Leggiamo  la descrizione di Claudio un ottimo metapodista:”*Belle, anche se un po’ tutte uguali le spiagge a sud che hanno anche la fondamentale caratteristica di essere super protette. Agh. Romanos è verde e bordata di tamerici, ma a noi piace segnalarla per la splendida casa in pietra “firmata” dall’architetto Stella Rossi che non conosciamo, ma a cui vanno i nostri sentiti complimenti. Facendosi largo con qualche difficoltà tra le nuove costruzioni che tendono a chiudere i sentieri a mare in direzione nord ovest, si raggiungono da qui le altre due spiagge Apigania e soprattutto Kantani, la nostra preferita. Attenzione: per passare dall’una all’altra di queste ultime non infilatevi in quello che sembra essere un archetto che introduce al vecchio sentiero, vi trovereste come noi in difficoltà; basta invece prendere a metà spiaggia il sentiero che passa sopra l’archetto e poi “circumnaviga” il promontorio*”.
La passeggiata alla scoperta delle due spiagge, raggiungibili solo a piedi, vale la pena perché, almeno in settembre  consente di prendere possesso  in esclusiva di due belle spiagge.
Non occorre *salire dalla strada asfaltata che porta alla spiaggia per farsi largo tra le nuove costruzioni*. Senza entrare nell'asfalto basta prendere il largo sentiero che corre lungo la massicciata della strada. Si sbuca, tagliando alcuni tornanti, di nuovo sulla strada che si segue in salita per brevissimo tratto. Sulla sinistra,  passata la solitaria casa di pietra a destra, si prende lo sterrato che porta alle due spiagge.
**APIGANIA** è la prima che si raggiunge in breve tempo, carente di ombre, sabbiosa e con fondale

sabbioso dall'inizio.

**KANTANI**, offre belle ombre, ma presenta qualche difficoltà per raggiungerla. Il vecchio sentiero nella parte iniziale è chiuso.
Descrizione di Claudio:" *Facendosi largo con qualche difficoltà tra le nuove costruzioni che tendono a chiudere i sentieri a mare in direzione nord ovest, si raggiungono da qui le altre due spiagge Apigania e soprattutto Kantani, la nostra preferita. Attenzione: per passare dall'una all'altra di queste ultime non infilatevi in quello che sembra essere un archetto che introduce al vecchio sentiero, vi trovereste come noi in difficoltà; basta invece prendere a metà spiaggia il sentiero che passa sopra l'archetto e poi "circumnaviga" il promontorio".*
Chiariamo meglio. Per Kantani si prendeva il sentiero che correva fra due muri di confine in fondo alla spiaggia di Apigania. Il riferimento rimane i due muri che salgono. A tre quarti della spiaggia nel retro parte il sentiero per le uniche due case che si vedono. Al secondo fico, prima di raggiungere le case, s'incrocia un sentiero che sale a sinistra, tagliando le fasce. Si superano i 50 metri di dislivello e si prende a sinistra camminando sul bordo della fascia, seguendo la traccia che porta all'ovile di pietra posto accanto al primo dei due muri di confine. Si aggira l'ovile e si entra in mezzo ai due muri che si seguono fino alla spiaggia con facilità. Portarsi calzature adatte e soprattutto pantaloni lunghi per proteggersi dalle piante spinose che abbondano.

Per raggiungere le spiagge più a nord si prende la strada asfaltata che scende a Ormos Gianaki, poco prima del bivio per Kardiani. La prima deviazione porta per sterrato ad Ag. Petros, la seconda a Kalivia. Proseguendo si raggiunge Ormos Gianaki.

Kalivia

Paese di Isternia

**AG. PETROS*****  E' una lunga e stretta spiaggia mista sabbia, ghiaino e ciottoli. Nella parte alta nel retro sono state costruite alcune case. Non ci è piaciuta.

**KALIVIA*****/******: sabbia, ciottoli, tamerici, bar con musica e ombrelloni, non c'è taverna,

**ORMOS GIANAKI****: il mare non è male, ma la spiaggia di ciottoli è stata massacrata dal passaggio di mezzi, niente ombra,

**ORMOS ISTERNION*****  carina la spiaggetta in fondo al paese, sabbia, tamerici, con ombrelloni a disposizione degli ospiti di una struttura turistica, con tanto di cartello spiaggia privata che invece è libera. Una  bugia per limitare l'occupazione degli ombrelloni ai propri ospiti.
Le taverne sono dietro il porticciolo - spiaggia, dotato di un grande parcheggio. Sono state costruite molte strutture. A metà settembre in buona parte vuote.

**ASPOS GIALOS** Continuando la risalita della costa merita una menzione. Il suo nome da una "cascata" di sassi bianchi sulla spiaggia.

Spiaggia dopo il porticciolo

Spiaggia di S. Margherita

## Spiagge dell'est

**LIHNAFTIA*****/****: solitaria, ciottoli, tamerici, non c'è taverna,
**SANTA MARGARITA****** strada lunga per raggiungerla, solitaria, sabbia, pochi alberi, non c'è taverna. Bella soprattutto per il mare, quando è calmo. Da Steni si prende una strada di cemento piuttosto stretta e in certi punti piuttosto dissestata e pendente. Basta andare piano ed evitare le poche buche. La grande chiesa di Santa Margherita pare proteggerla dall'alto. Si può fare il bagno anche nelle giornate di Meltemi scegliendo la parte sinistra, da preferire anche per la grande tamerice e il muretto, dove ci si può sedere comodamente per leggere. Ovviamente il posto è molto conteso.

**Franco Mondino -settembre 2018**

***"Lychnaftià"***
Lungo la strada di "Triandaros"-"Dyo Choria" s incontra l`incrocio per l`insediamento di "Lychnaftià", con l`omonima spiaggia, con tanti ciottoli coloratissimi e ricca vegetazione. Nell`estremità sud della spiaggia ci sono dei scogli concavi che offrono l'ombra ai bagnanti. Le acque azzurre sono sempre fresche e l`isola di Mykonos sembra alquanto vicina. "Lychnaftià" si può raggiungere anche partendo dalla spiaggia di "Aghios Ioannis Porto".
***"Santa Margarita"***
Dopo il villaggio di "Potamià", si può scendere verso la spiaggia di "Santa Margherita". Si tratta di una spiaggetta con sabbia finissima e alcuni scogli. Il suo nome lo deve all`omonima chiesetta Cattolica del luogo. Non attrae tanta gente, ma è molto adatta per quelli che desiderano un posto quieto e quasi privato.

## Spiagge del nord

**LIVADA******/*****: ciottoli, sabbia, molto verde, belle rocce, bel mare, purtroppo presa d'assalto da turisti rumorosi, quando è stata visitata da Gigi e Maria Pia che hanno giudicato buona la taverna, La spiaggia è impraticabile quando tira il Meltemi. Raccomandiamo la discesa per il bellissimo sentiero ombrato che scende da Myrsini lungo il torrente. Abbiamo conosciuto un simpatico milanese che aveva trovato un alloggio nel paese e che tutti i giorni di bonaccia scendeva e saliva alla spiaggia. Era entusiasta.
**Tania e Marcello:** "*Non segnalato, ma assolutamente da non perdere, lo splendido mare di*

*LIVADA *****, raggiungibile con un semplice sterrato in scooter, e con una taverna vicino".*

Livada

Kolimbithira

**KOLIMBITHRA*****/****: è in realtà un insieme di spiagge. La prima****, grande e bella , sabbia, niente ombra, adatta per il surf quando c'è vento, la seconda**** è la più balneabile, sabbia, tamerici, ombrelloni, due buone taverne, la terza*** è ormai abbandonata e triste, sabbia, piccole tamerici appena piantumate, bar e ombrelloni alla rovina. Tra le spiagge di Kolimbithra va menzionata **PALIOS AG. FILAKTOS** detta anche Baia delle tartarughe (!!!), non certo la più bella, ma di sicuro la più riparata in caso di vento.(Claudio Paoloni)
Nel golfo di Panormos ci sono quattro spiagge.

Spiaggia di Panormos

Ag. Thalassa

Kavalourko spiaggia e marmi

Arrivando s'incontra la spiaggia grande del paese **PANORMOS** ***. E' lunga 200 metri circa e larga, prevalenza di sabbia, ma non mancano ciottoli e ghiaino. All'ingresso le numerose anatre che vivono nel fiume che sfocia nella spiaggia danno in benvenuto. Gli abitanti la preferiscono. L'unico difetto è il fondale algoso.
Proseguendo lungo il golfo s'incontra una seconda spiaggia sassosa, piuttosto brutta, ma entrando alla sua estremità e proseguendo, abbandonato lo sterrato, per il sentiero lungo il mare si arriva alla spiaggia di **AG. THALASSA***** sabbiosa e ben ombrata dalle tamerici. La spiaggia prende il nome dalla graziosa chiesetta vicina.
Si prosegue per il sentiero che passa per la chiesa e dopo pochi minuti si raggiunge la meravigliosa spiaggetta di **KAVALOURKO****/*****.
Claudio: "*A Panormos una marcia di 20 minuti porta alla spiaggia di Kavalourko e soprattutto ai suoi scogli colorati, ottimo punto di osservazione in caso di mare mosso e splendidi per un bagno "bifronte" in caso di calma piatta (***** stelle)*.

Siamo dello stesso parere con calma piatta e sole più che la spiaggia è il posto a meritare le 5 stelle.

Non solo per l'abbondanza di marmi dietro la spiaggia, ma anche per la stupenda piscina di mare che offre di fronte all'isola di Plantis. Scogli piatti e ingresso incredibilmente agevole. Si nuota fuori dal golfo. Bagno a 5 stelle! Ovviamente quando non tira il vento.
E' stato il  più bel bagno delle nostre vacanze.

Superando l'abitato di Panormos , in direzione est si raggiunge la spiaggia di **ROCHARI** *** tormentata dal passaggio delle auto, non è nulla di speciale: sabbia, tamerici, ombrelloni, bar, taverna. E' comoda da raggiungere con una breve passeggiata a piedi.

**Franco Mondino settembre 2018**
***"Livada"***

È una località singolare che si raggiunge seguendo la strada (solo parzialmente asfaltata) che inizia dai villaggi "Stenì" e "Myrsìni". Il paesaggio naturale che si attraversa per arrivarci è unico, con un torrentello che sbocca verso il mare, formando una specie di laghetto circondato da scogli di forme arrotondate, a causa del vento forte e le onde marine. Quando è calma, la spiaggia è interessante, con tanti ciottoli colorati, che continuano anche dentro le acque marine, le quali, però, diventano all'improvviso molto profonde. Come nella spiaggia seguente di "Kolymbithra", quando tira il vento del nord, le onde sono alte.
***"Kolybithra"****
Arrivando all`incrocio della strada provinciale che porta a "Kòmi", si può prendere la strada sulla destra per raggiungere la spiaggia di "Kolybithra"(=battezzatorio). Dopo aver attraversato una piccola pianura con tanti prati coltivati e circondati di stoppie, si arriva alle due spiagge di "Kolybithra", che sono due insenature gemelle fronteggiate dall`isoletta rocciosa di nome "Drakonisi". Proprio davanti alle due spiagge, c'è una specie di laghetto, con tante anatre, tartarughe ed animali vari, proprio dinanzi alla prima delle due "Kolybithre". Tale laghetto è sotto protezione ambientale per la sua fauna. La più grande delle due insenature è bella e sabbiosa ma quasi sempre deserta, perchè esposta ai venti del nord. Quella più piccola, invece, è sempre molto frequentata perchè idonea per lo sport da spiaggia ed è munita anche di ombrelloni e sdrai a noleggio.

**Gianni Padoan giugno 2018**

Grazie al bel tempo e alla assenza di vento forte tutte le spiagge si sono presentate , in questo periodo, assai poco frequentate e pulite .
l'unica che non ci è particolarmente attratto è **Agh Petros** a causa di una pessima strada e per una certa quantità di nuove costruzioni alle sue spalle.
**Santa Margarita** ci è piaciuta nonostante la scarsità di ombre ( bisogna " contendersi" la tamerice più grande..) vorrei sottolineare che a differenza di quanto descritto sul sito la strada per

raggiungerla è lastricata totalmente e ben tenuta , sicuramente con una bella pendenza ma di agevole percorribilità.

## Intrattenimenti serali

A Kionia e Agio Fokas c'è qualche bar con musica, in sintonia con la religiosità dell'isola.

## Da non perdere

L’ascensione alla fortezza di Exoburgo. Il Paese di Pyrgos con la baia di Panormos, il monastero di Kekrovouniou, e le più belle spiagge dell'isola.